Rete Lazio SPS
Scuole che promuovono salute

S·H·E
Schools for Health in Europe

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Documento di pratiche raccomandate per l'a.s. 2025/2026

SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

Documento a cura dei referenti regionali e aziendali del Gruppo tecnico regionale "Scuole che promuovono Salute":

- **Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e Prevenzione:**
- Dott. Andrea Siddu
- Dott.ssa Lilia Biscaglia
- **Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio:**
- Dott.ssa Rosella Saulle
- **ASL ROMA 1:** Dott.ssa Simona Guida, Dott.ssa Chiara Quartieri, Dott.ssa Maria Alessandra Brandimarte
- **ASL ROMA 2:** Dott.ssa Giulia Cairella, Dott.ssa Simona Livrieri
- **ASL ROMA 3:** Dott. Antonio Salvatore Miglietta, Dott. Federico Nigro
- **ASL ROMA 4:** Dott. Luca Casagni
- **ASL ROMA 5:** Dott.ssa Maura Coia
- **ASL ROMA 6:** Dott.ssa Lorena Rossetti, Dott. Roberto Primavera
- **ASL VITERBO:** Dott. Francesco Di Cesare, Dott.ssa Federica Mascagna, Dott.ssa Emanuela Taratufolo
- **ASL RIETI:** Dott. Massimo Grandi, Dott. S. Marci
- **ASL LATINA:** Dott.ssa Silvia Iacovacci
- **ASL FROSINONE:** Dott.ssa Giorgia Pietrobono

Sommario

1. COME SONO STATE SELEZIONATE LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE? 9
2. CHE DIFFERENZA C'E' TRA GLI INTERVENTI STRUTTURATI PROMOSSI DALLA ASL E LE AZIONI E INTERVENTI MESSE IN ATTO DALLE SCUOLE? 10
3. QUANTE PRATICHE RACCOMANDATE È NECESSARIO IMPLEMENTARE OGNI ANNO? 11
4. QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ADESIONE ALLA RETE LAZIO SPS E QUALI GLI IMPEGNI RICHIESTI? 11
5. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRATICHE RACCOMANDATE PER L'A.S. 2025/2026 14
6. LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE 24
7. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI ROMA 37
8. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI RIETI 65
9. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI LATINA 66
10. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI FROSINONE 72
11. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI VITERBO 74

PREMESSA

Nel Lazio, la collaborazione tra settore scolastico e sanitario si è consolidata nel tempo grazie ad un processo di condivisione e confronto, finalizzato a includere la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione continuativa e a medio-lungo termine.
In tale contesto, a gennaio 2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione1 tra Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Lazio e Regione Lazio per l'implementazione della "Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute - SPS".
Come indicato nel "Documento regionale di indirizzo per la Scuola che Promuove Salute", disponibile sul sito dedicato della Rete Lazio SPS, "Scuole che Promuovono Salute" è un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale. A livello nazionale, l'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 "Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove salute", sottolinea che la Salute, nella sua dimensione bio-psico-sociale, è un processo che vede impegnati i servizi sanitari e le scuole, in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere. Salute e Formazione sono, infatti, dimensioni intrinsecamente collegate che incidono sul benessere economico e sociale di un Paese con un notevole impatto sulle disuguaglianze sociali.
Il presente documento mira a dare concreta attuazione a quanto previsto dall'Accordo per l'implementazione della Rete Lazio SPS, attraverso l'identificazione di "pratiche raccomandate" che costituiscono, in linea con le indicazioni nazionali, il quadro metodologico di riferimento per le attività che hanno un impatto sui determinanti di salute nel contesto scolastico.
Le pratiche illustrate in questo documento includono interventi e azioni sostenibili e di provata efficacia o validati a livello nazionale e regionale. Sono incluse anche alcune pratiche locali sperimentali.
Il documento di pratiche raccomandate, aggiornato ogni anno, vuole essere uno strumento volto a favorire il confronto e raccordo tra Istituzioni scolastiche e Aziende Sanitarie Locali (ASL).

Il documento si articola in due parti. La prima parte illustra i criteri di scelta delle pratiche raccomandate.
La seconda parte presenta una tabella riassuntiva e le schede di dettaglio delle pratiche raccomandate per le scuole che promuovono salute.

[1] L'Accordo, approvato con DGR 29/12/2022, n. 1258 (BURL n. 1 del 03/01/2023), risponde alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e del corrispettivo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025.

SEZIONE I
LE PRATICHE RACCOMANDATE PER LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE: DEFINIZIONI

1. COME SONO STATE SELEZIONATE LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE?

In linea con le indicazioni nazionali e internazionali, sono state selezionate pratiche "raccomandate" che rispondono ai criteri illustrati nella tabella seguente.

Tabella 1. Criteri per identificare una pratica come "raccomandata"

N.	Criterio	Descrizione sintetica
1	**Azioni interne**	È realizzata dai docenti o da altri membri della comunità scolastica, eventualmente formati attraverso percorsi specifici; valorizza le risorse interne alla scuola, evitando il ricorso a esperti esterni per interventi occasionali e meramente informativi.
2	**Azioni consistenti**	Non è limitata a interventi occasionali; si sviluppa nel tempo e interessa più classi, insegnanti e momenti dell'anno scolastico.
3	**Azioni globali**	Agisce su più componenti del modello SPS: competenze individuali, relazioni e clima, ambiente fisico e organizzativo, collaborazione comunitaria e politiche scolastiche.
4	**Azioni sostenibili**	È sostenibile nel tempo, integrabile nella routine scolastica e realizzabile con risorse disponibili e pianificazione adeguata.
5	**Metodo orientato all'empowerment**	È basato su un apprendimento esperienziale, offre ai destinatari intermedi/finali l'opportunità di sviluppare abilità pratiche e life skills utili a compiere scelte più consapevoli per la salute e a promuovere il proprio benessere fisico, emotivo e sociale; favorisce la partecipazione attiva della comunità scolastica.
6	**Contenuti e strumenti**	Rinforza i fattori di protezione e lo sviluppo positivo di alunni/e e altri destinatari, basandosi su modelli teorici esplicitati e coerenti, con riferimenti bibliografici consultabili. Gli strumenti operativi utilizzati (es. kit didattico) sono descritti e resi disponibili.
7	**Efficacia**	È supportata da evidenze scientifiche e/o è riconosciuta da istituzioni nazionali e internazionali come "buona pratica". Risponde ai criteri indicati, in particolare: coinvolgimento di risorse interne alla scuola, continuità nel tempo, azione sulle componenti del modello SPS, sostenibilità, approccio partecipativo e contenuti validati.
8	**Qualità dell'implementazione e valutazione**	È realizzata con attenzione alla qualità dei processi, secondo una pianificazione dettagliata che descrive attività, risorse e tempistiche. Prevede una valutazione sistematica delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle criticità emerse, offrendo spunti per miglioramenti nell'implementazione.
9	**Equità**	Garantisce pari opportunità a tutti gli studenti e agli altri membri della comunità scolastica nel migliorare il proprio stato di salute, prevedendo obiettivi, strategie e strumenti volti a ridurre le disuguaglianze di accesso, partecipazione o risultato.
10	**Trasferibilità**	Può essere adattata e replicata in altri contesti scolastici o territoriali, mantenendo efficacia e coerenza.

Per quanto riguarda la caratteristica dell'efficacia, le pratiche selezionate rispondono a due criteri principali:

- provata efficacia, ovvero pratiche fondate sui criteri dell'Evidence Based Medicine (EBM). David L. Sackett, considerato il padre dell'EBM, la definisce come "l'uso esplicito e coscienzioso delle migliori prove scientifiche nel prendere decisioni nella pratica medica".
- buone pratiche: si intendono interventi, attività, programmi che, in armonia con principi, valori, credenze e prove di efficacia, sono ben integrati nel contesto scolastico e ambientale e possono raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione (Kahan e

Goodstadt, 2001). Tali pratiche sono riconosciute a livello nazionale e documentate, anche attraverso banche dati come PRO.SA, consultabile su retepromozionesalute.it

La selezione di pratiche basate su evidenze di efficacia o riconosciute come buone pratiche consente di concentrare gli sforzi su azioni sostenibili, scalabili e ad alto impatto, evitando sprechi di risorse ed effetti controproducenti. Alcuni interventi, infatti, se non ben strutturati, possono risultare inutili, dispendiosi o persino iatrogeni, cioè dannosi per la salute degli studenti (EMCDDA, 2011; 2019).

È quindi essenziale evitare:

- interventi meramente informativi o centrati su emozioni negative (es. paura, vergogna, senso di colpa);
- testimonianze ad esempio di ex pazienti, non integrate da altri tipi di interventi;
- iniziative "a spot" scollegate dal curricolo o senza continuità;
- attività prive di partecipazione attiva o che non rispondono ai bisogni reali della comunità scolastica;

Per favorire lo sviluppo di pratiche innovative e tarate sulle esigenze del territorio, sono considerate anche **pratiche locali sperimentali** per le quali è prevista una valutazione strutturata, utile per un'eventuale futura inclusione tra le pratiche raccomandate a livello regionale.

Le pratiche di seguito descritte sono raggruppate secondo gli **ambiti strategici di intervento** del modello SPS:

1. sviluppo delle competenze individuali;
2. miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
3. miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo
4. consolidamento della collaborazione comunitaria e con i servizi sanitari, e definizione di politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute a scuola.

Occorre comunque sottolineare che la classificazione in base ai quattro ambiti strategici di intervento non è esaustiva in quanto una pratica può rispondere a più ambiti strategici.

2. CHE DIFFERENZA C'E' TRA GLI INTERVENTI STRUTTURATI PROMOSSI DALLA ASL E LE AZIONI E INTERVENTI MESSE IN ATTO DALLE SCUOLE?

Le pratiche raccomandate sono suddivise in due categorie, presentate nella **Sezione 2 del documento**
all'interno di tabelle differenziate per colore:

1. Pratiche strutturate *(riportate nelle tabelle azzurre)*

Si tratta di programmi formalizzati, da integrare nelle attività curricolari (es. *Unplugged*, *Muovinsieme*).

Caratteristiche principali: Prevedono la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi, generalmente realizzati da professionisti esperti della ASL. Successivamente, i docenti attuano le attività in classe, coinvolgendo attivamente gli alunni. La scuola è tenuta a documentare l'implementazione della pratica, specificando ad esempio:

- il numero di docenti formati,
- il numero di classi coinvolte,
- le modalità e tempi di realizzazione delle attività.

2. Pratiche scolastiche autonome *(riportate nelle tabelle arancioni)*

Sono azioni strutturate, progettate e realizzate direttamente dalla scuola, coerenti con i criteri indicati nella Tabella 1 – Criteri per identificare una pratica come "raccomandata".

Caratteristiche principali: Rappresentano iniziative scolastiche, non basate su programmi esterni predefiniti. Devono rispettare i criteri di qualità e coerenza illustrati nella Tabella 1 (es. metodo esperienziale, sostenibilità, equità...). A fine anno scolastico, la scuola redige una breve relazione illustrativa che descriva:

- le caratteristiche e finalità della pratica,
- i soggetti coinvolti e le modalità di realizzazione,
- eventuali elementi di innovazione o trasferibilità.

Questa documentazione ha lo scopo di valorizzare esperienze locali promettenti e favorirne l'eventuale inclusione futura nel documento regionale.

Ruolo delle ASL

Le ASL sostengono entrambe le tipologie di pratiche raccomandate, offrendo:

- supporto formativo ai docenti,
- accompagnamento organizzativo e metodologico,
- strumenti didattici e multimediali, ove previsti.

3. QUANTE PRATICHE RACCOMANDATE È NECESSARIO IMPLEMENTARE OGNI ANNO?

Per essere una Scuola che Promuove Salute è sufficiente documentare la realizzazione di almeno 1 pratica raccomandata per ciascun anno, possibilmente in almeno il 50% dei plessi, offrendo quanto più possibile a ciascun alunno della scuola le stesse possibilità (una pratica realizzata in molte o tutte le classi), superando quindi l'ottica della parcellizzazione o di interventi spot, legati all'iniziativa di singoli docenti.

È comunque auspicabile la definizione di Piano di Azione che preveda la realizzazione di almeno 4 pratiche raccomandate all'anno, ovvero 1 pratica all'anno per ciascuno dei quattro ambiti strategici di intervento del modello SPS. L'invito è, quindi, quello di intrecciare creativamente le diverse pratiche selezionate in base alle priorità identificate con il Profilo di Salute per lavorare su più ambiti. Ogni pratica è corredata da una breve scheda informativa di colore azzurro o arancione, a seconda della tipologia di pratica (interventi strutturati/azioni messe in atto dalla scuola). Le pratiche attivate dalla scuola si intendono realizzate se la Scuola effettua almeno una delle attività/azioni elencate nelle tabelle arancioni.

4. QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ADESIONE ALLA RETE LAZIO SPS E QUALI GLI IMPEGNI RICHIESTI?

Adottare il modello della Scuola che Promuove Salute significa intraprendere un percorso strutturato e validato per promuovere la salute in ambito scolastico.

Aderendo alla Rete Lazio SPS, la scuola diventa parte di un sistema integrato che favorisce un dialogo continuo tra scuole, istituzioni, enti locali e del terzo settore e altre risorse del territorio. Questo confronto intersettoriale rafforza e arricchisce la progettazione degli interventi, contribuendo a renderli più efficaci e radicati nel contesto territoriale.

I **principali vantaggi dell'adesione alla Rete Lazio SPS** includono:

- riconoscimento formale dell'impegno della scuola nella promozione della salute, mediante il rilascio di un attestato regionale di adesione alla Rete Lazio SPS e la possibilità di utilizzare il logo ufficiale della Rete in tutte le comunicazioni e iniziative correlate;
- l'accesso a un'offerta formativa gratuita e di qualità, con materiali didattici aggiornati e coerenti con le evidenze scientifiche;
- la partecipazione a iniziative regionali e nazionali, tra cui campagne di comunicazione, eventi tematici e incontri con esperti;
- la valorizzazione delle esperienze e delle buone pratiche, anche attraverso la condivisione e il confronto con altre scuole e con i servizi del territorio;
- la possibilità di superare la frammentarietà dei progetti, promuovendo interventi integrati, valutabili e riproducibili, in linea con le priorità educative della scuola.

L'adesione comporta anche alcuni **impegni fondamentali**, tra cui il **monitoraggio delle attività realizzate**. Il monitoraggio rappresenta uno strumento essenziale per:

- valorizzare il lavoro svolto dalle scuole;
- rafforzare le connessioni tra istituti scolastici e servizi territoriali;
- restituire una visione d'insieme delle azioni intraprese;
- facilitare la conoscenza reciproca e il lavoro di rete.

Il monitoraggio delle pratiche raccomandate avviene tramite una **piattaforma informativa regionale**, accessibile all'indirizzo www.spsretelazio.it e riservata alle scuole aderenti alla Rete Lazio SPS.

Chi può accedere alla piattaforma informativa regionale:

- il/la Dirigente scolastico/a;
- il/la Referente scolastico/a per la promozione della salute;
- il/la Docente referente per la singola pratica.

Modalità di accesso:

- autenticazione tramite SPID, CIE, TS-CNS o Utenza locale (IAM);
- inserimento del codice meccanografico della scuola;
- selezione della scuola dall'elenco, se già registrata.

Funzionalità principali:

- accesso alla pagina dedicata alla propria scuola;
- selezione delle pratiche da implementare;
- compilazione di un modulo semplificato con informazioni essenziali, definite in modo condiviso con i referenti scolastici.

Il monitoraggio non è un'attività accessoria, ma parte integrante del percorso: è obbligatorio per le scuole aderenti alla Rete e rappresenta uno strumento strategico per documentare, valorizzare e rendere visibile il lavoro collettivo.

SEZIONE II
LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE E LOCALE: TABELLA DI SINTESI E SCHEDE DESCRITTIVE

5. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRATICHE RACCOMANDATE PER L'A.S. 2025/2026

La tabella seguente riporta le "pratiche raccomandate" per la Scuola che Promuove Salute (SPS), distinte per gli ambiti strategici del modello SPS e per target (alunni della scuola dell'infanzia, primaria, personale scolastico, etc.).
Per "pratica raccomandata" si intende un progetto o un insieme di attività in linea con i principi del modello SPS. Le pratiche possono essere di due tipi:

1. **interventi strutturati** che richiedono la formazione del personale scolastico da parte dei professionisti della ASL e che possono essere disponibili su tutto il territorio regionale (vedi colonna "Diffusione") o solo sul territorio di alcune ASL;
2. **pratiche attivate dalla scuola**, ovvero progetti, azioni e interventi in linea con i principi del modello SPS e con i criteri indicati in tabella.

Cliccando sul "nome" della pratica è possibile ottenere ulteriori informazioni (es. descrizione, numero di ore di formazione, etc.).

INTERVENTI STRUTTURATI

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	UNPLUGGED	Promozione delle life skills per prevenzione e contrasto dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti.	**Regionale**			**X**		
	SANOCHISA	Promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità, promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.	**Regionale**		**X**	**X**		
	SORRIDI ALLA PREVENZIONE: IDENTIKIT	Promozione della salute orale e di stili di vita salutari	**Regionale**	**X**	**X**			
	CHIMICA, SALUTE E SOSTENIBILITÀ	Promozione della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all'uso sicuro degli stessi per la tutela della salute.	**Regionale**			**X**	**X**	
	RETE SENZA FILI	Promozione della capacità e delle competenze (life skills) per un uso consapevole del digitale al fine di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet	**Regionale**		**X**			

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	**EDUCATAMENTE 2.0 - PROMOZIONE BUON USO DELLA RETE, PREVENZIONE CYBERBULLISMO**	Prevenzione dipendenza da internet e/o del ritiro sociale promuovendo il buon uso della rete e potenziando la consapevolezza delle condotte a rischio online. Prevenzione cyberbullismo	**ASL RM1**				**X**	
	TI PRESENTO IL CONSULTORIO	Promozione della salute e benessere, favorendo l'accesso ai consultori familiari della ASL.	**ASL RM1**			**X**		
	PICCOLI E GRANDI MENTI	Promozione della salute psicologica e dello sviluppo nei bambini/e attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze educative e psicologiche negli educatori ed educatrici della scuola dell'infanzia.	**ASL RM1**	**X**				**X**
	NON RACCONTATECI PIU' QUELLE FAVOLE	Educare alla parità di genere, promuovendo la piena consapevolezza di sé e del proprio genere già nei primi anni di frequenza scolastica per garantire le pari opportunità fra uomo e donna.	**ASL RM1**		**X**			
	SICUROCHISA: PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO A SCUOLA	Promozione della cultura della sicurezza sul lavoro a scuola, con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti tecnici e professionali	**ASL RM4**				**X**	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	**RELAZIONIAMOCI: STILI DI VITA, RISPETTO E AFFETTIVITÀ**	Promozione della salute e del benessere dell'adolescente. Prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Sensibilizzazione alla violenza di genere. Promozione dei servizi dei consultori, in particolare dello "Spazio Giovani".	**ASL RM2**			**X**	**X**	**X**
	LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E CONTRACCETTIVA E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI GIOVANILI	Promozione del benessere e della salute affettiva, sessuale e contraccettiva e contrasto alla violenza nelle relazioni giovanili; prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'accesso allo "Spazio Giovani" dei consultori	**ASL RM3**				**X**	
	PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PRESSO I SERVIZI PUBBLICI/SANITARI E I CENTRI ANZIANI TERRITORIALI	Proposta di percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale	**ASL RM4**				**X**	
	A SCUOLA DI PREVENZIONE: GIOVANI INFORMATI=ADULTI CONSAPEVOLI	Promozione di conoscenze e competenze per l'adozione di stili di vita salutari; indicazioni sui servizi sociosanitari a dedicati che la ASL mette a disposizione sul territorio, al fine di supportare i ragazzi/e nel percorso di crescita.	**ASL RM4**				**X**	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	CULTURA DELLA SICUREZZA	Diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro	**ASL RM5; ASL RM6**				**X**	
	STRESS LAVORO CORRELATO	Gestione e prevenzione dello stress lavoro correlato nelle scuole	**ASL RM5**				**X**	
	WEBINAR PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA	Informazioni sulla somministrazione sicura dei farmaci nelle scuole – prima parte teorica	**ASL RM5**					**X**
	LA SCHIENA VA A SCUOLA	Acquisizione di conoscenze su caratteristiche della propria colonna e importanza del movimento. Sviluppo di una postura corretta. Utilizzo corretto dello zaino.	**ASL RM6**		**X**			
	CONTRASTO ALLA ZANZARA TIGRE	Educazione ambientale e sanitaria	**ASL RM6**		**X**	**X**		
	EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA, SESSUALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	Promozione della salute e del benessere dei ragazzi; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; interventi sul ritiro sociale anche attraverso percorsi di conoscenza dei servizi ASL, in particolare dello "Spazio Giovani"; informazioni sulle malattie a trasmissione sessuale.	**ASL RI**			**X**	**X**	**X**
	ECO-SCHOOLS	Promozione comportamenti di cittadinanza attiva e sostenibile	**ASL LT**			**X**	**X**	
	SFUMIAMO I DUBBI	Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo	**ASL LT**				**X**	
	TI PRESENTO IL CONSULTORIO	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, per favorire l'accesso ai consultori familiari	**ASL LT**			**X**		
	INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'	Promozione della salute e del benessere in adolescenza	**ASL LT**			**X**	**X**	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	CORSA CONTRO LA FAME	Educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà: un percorso multidisciplinare che vuole sensibilizzare al problema della fame nel mondo alle cause che ne amplificano la portata, rendendo gli studenti protagonisti attivi di una raccolta solidale	**ASL LT**		**X**			
	PILLOLE DI BONIFICA	Acquisizione di conoscenze sulle attività di bonifica e difesa del territorio per infondere sentimenti e abitudini che favoriscano il rispetto dell'ambiente.	**ASL LT**		**X**	**X**		
	LA VACCINAZIONE ANTI-HPV	Presa di coscienza sull'importanza della vaccinazione anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma nell'età adulta	**ASL VT**			**X**		
	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	**ASL VT**				**X**	
	#FUNGHI: NON CORRERE RISCHI……IMPARA A CONOSCERLI#RISPETTA L'AMBIENTE!	Salute pubblica, sicurezza e tutela dei consumatori e dell'ambiente	**ASL VT**				**X**	
	EPITUSCIA Scuola	Gestione delle crisi epilettiche, inclusione e sicurezza	**ASL VT**		**X**	**X**	**X**	
	INTERVENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA: GESTIONE DELLE ALLERGIE ALIMENTARI	Gestione delle allergie alimentari in ambito scolastico	**ASL VT**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	**PEER EDUCATION E PEER&MEDIA EDUCATION**	Promozione di sani stili di vita. Prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promozione della salute sessuale e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST). Promozione della cultura della sicurezza sul lavoro.	**Regionale**				**X**	
	PROGETTO BEN ESSERE A SCUOLA	Promozione del benessere e della prevenzione e presa in carico nelle condizioni di disagio psichico	**ASL RM1**				**X**	**X**
	CRESCERE INSIEME: PROMUOVERE INCLUSIONE E SALUTE CON LA RUOTA COMUNITARIA	Promuovere un ambiente inclusivo e solidale nelle scuole, in particolare in un contesto multiculturale, attraverso lo sviluppo di competenze come ascolto attivo, gestione dello stress e risoluzione dei conflitti.	**ASL RM2**		**X**	**X**		**X**
	BIG BAMBINI ISTITUZIONI GENITORI	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.	**ASL RM2**	**X**	**X**			
	STILI DI VITA - COLLEGAMENTI	Promozione di sani stili di vita e del benessere in classe tramite riconoscimento delle emozioni. Promozione del buon uso della rete.	**ASL FR**		**X**			
	LUMINIS	Prevenzione delle dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali tra gli adolescenti e promozione delle life skills.	**ASL FR**			**X**		
	A SCUOLA CON I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	Favorire la diffusione di strumenti per potenziare la didattica inclusiva e per migliorare la qualità relazionale dell'ambiente di apprendimento.	**ASL RM1**					**X**

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	**EDUCAZIONE ALLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E RELAZIONALE IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**	Prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'educazione affettiva e relazionale in adolescenza, conoscenza dello Spazio Giovani dei Consultori	**ASL RM3**			**X**		
	BENESSERE, AFFETTIVITA' E SALUTE	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, sviluppo delle competenze individuali, prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio.	**ASL RM4**			**X**	**X**	**X**
	LA PEER EDUCATION PER PROMUOVERE LA SALUTE AFFETTIVA NELLE RELAZIONI GIOVANILI E CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERBULLISMO E VIOLENZA	Prevenzione del bullismo e cyberbullismo e della violenza nelle relazioni tra adolescenti	**ASL RM3**				**X**	
	CIRCE: PREVENZIONE, SALUTE E BUONE ABITUDINI	Prevenzione, con interventi mirati nelle scuole per ridurre il rischio di obesità e malattie croniche	**ASL RM3**		**X**	**X**		
	SIGMA - PREVENIRE IS COOL	Promozione della salute sessuale attraverso il miglioramento della conoscenza delle infezioni a trasmissione sessuale, degli strumenti di prevenzione e dei percorsi sanitari a disposizione per accedere agli stessi	**INMI L. Spallanzani IRCCS in collaboraz. con ASL ROMA 3**				**X**	**X**
	A SCUOLA DI GENERE: IMPARIAMO IL RISPETTO	Violenza di genere, cultura del rispetto, prevenzione del disagio	**ASL VT**				**X**	
	PET SCHOOL: ATTIVITÀ INCLUSIVA NELLE SCUOLE	Inclusione soggetti fragili con Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)	**ASL VT**		**X**	**X**	**X**	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	**PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE CONDOTTE VIOLENTE**	Sviluppare delle azioni finalizzate a favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti a scuola e in ambito domestico Creare un Sistema di Prevenzione della violenza e di protezione delle vittime di reato attraverso un Sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità	**ASL RM 4**		**X**	**X**		
	I GIOVANI E LA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE	Promozione della salute e del benessere in età adolescenziale, promozione della salute sessuale e delle malattie sessualmente trasmissibili (MST)	**ASL VT**				**X**	
	AD AMARE SI IMPARA	Promozione dello sviluppo personale e relazionale degli/delle adolescenti, facilitando lo scambio di esperienze, opinioni ed emozioni all'interno di contesti protetti e guidati	**ASL VT**			**X**		
	FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA DEL SÉ	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dei fattori di rischio per il consolidamento della consapevolezza del sé come fattore protettivo nel ciclo di vita e nel rispetto degli eventi di vita para-normativi	**ASL VT**			**X**	**X**	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
3. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO	**MUOVINSIEME**	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità infantile.	**Regionale**		**X**	**X**		
	PAUSE ATTIVE IN CLASSE E PER IL PERSONALE SCOLASTICO	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.	**Regionale**	**X**	**X**	**X**		
	NEURO-CINEMA	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.	**ASL RM1**				**X**	
	DRITTI A SCUOLA…PER DORSI PIÙ CURATI	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive. Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.	**ASL RM2**		**X**			
	VIVISMART-SIP	Promuovere uno stile di vita sano fin dai primi anni di vita.	**ASL RM2**		**X**			
	PEDIBUS	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità. Playground Marking.	**Regionale**		**X**			

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA

Ambito	Nome pratica
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	LA SCUOLA SOSTIENE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	LA SCUOLA FAVORISCE L'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA
	LA SCUOLA RICONOSCE ED AFFRONTA I CASI DI BULLISMO E VIOLENZA
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO
	LA SCUOLA PROMUOVE LA CULTURA DELLA PRO-SOCIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE
3. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO	LA SCUOLA QUALIFICA GLI SPAZI FISICI SECONDO CRITERI DI SICUREZZA, SALUBRITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FAVORENDO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE E NEL CONTEMPO "SFIDANTE"
	LA SCUOLA DEFINISCE E ORGANIZZA MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI E TEMPI SULLA BASE DI CRITERI DI SALUTE E BENESSERE DI ALUNNI E PERSONALE
4 E 5. CONSOLIDAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E DEFINIZIONE DI POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	LA SCUOLA COLLABORA CON ATTORI ISTITUZIONALI O DEL TERZO SETTORE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA
	LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI ORIENTATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE A SCUOLA
	LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

6. LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE

AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

UNPLUGGED	
Focus di intervento	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti
Descrizione	Unplugged è un programma di prevenzione scolastica dimostratosi efficace nel contrasto all'uso precoce di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. L'intervento si fonda su principi e metodi validati dalla letteratura scientifica, adottando il modello dell'influenza sociale, che si concentra sul rafforzamento delle competenze personali per resistere alla pressione dei pari e ai messaggi sociali favorevoli all'uso di sostanze. Al centro del programma vi è la promozione delle life skills, ovvero quell'insieme di abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono di affrontare in modo positivo e flessibile le sfide della vita quotidiana (OMS, 1998). Unplugged mira a sviluppare nei giovani autostima, autoefficacia e resilienza, potenziando la loro capacità di gestione delle difficoltà e il senso di controllo personale. Nel Lazio il programma è attivo da oltre dieci anni, con il coinvolgimento di numerose scuole e il supporto delle ASL territoriali.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- prevenzione a scuola dell'uso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio; - miglioramento del benessere e della salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è affidata a professionisti formati della ASL, che curano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Per l'attuazione del programma in classe, i docenti formati dovranno dedicare circa 12 ore curriculari allo svolgimento delle attività previste. Gli Istituti Comprensivi ricevono il materiale didattico necessario in formato sia cartaceo sia digitale (web).
Target	il programma è dedicato agli alunni di 11-14 anni (classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado).
Numero di ore di formazione per i docenti	n. 3 giorni di formazione per tot. n. 20 ore
Risorse on-line	https://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/#:~:text=UNPLUGGED%20%C3%A8%20un%20programma%20scolastico,il%20consolidamento%20delle%20competenze%20interpersonali https://www.spsretelazio.it

SANOCHISA	
Focus di intervento	Promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità, promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.
Descrizione	SANOCHISA è un programma regionale finalizzato a promuovere l'adozione di corretti stili di vita tra gli studenti, attraverso attività educative rivolte anche a docenti e genitori. Il programma si avvale di una piattaforma web dedicata, che offre materiali educativi scaricabili e multimediali, tra cui: - opuscoli informativi per gli studenti; - guida metodologica per i docenti per l'organizzazione delle attività didattiche; - esercitazioni pratiche; - video tutorial, canzoni e vignette realizzate da testimonial d'eccezione. Agli Istituti Comprensivi aderenti al programma viene fornito il materiale didattico in formato cartaceo e digitale.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	-promozione di un corretto stile alimentare -promozione dell'attività fisica; - consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita e lettura critica della pubblicità negli studenti del Lazio.
Le attività previste sono le seguenti	Il programma prevede una serie di azioni coordinate che coinvolgono attivamente docenti, studenti e famiglie: - Formazione e informazione dei docenti, a cura dei professionisti della ASL, attraverso interventi formativi specifici per supportare la realizzazione delle attività in aula. - Attività educative in classe condotte dagli insegnanti formati, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. - Laboratori pratici e attività esperienziali, come giochi educativi, esercitazioni. - Ideazione di ricette con alimenti naturalmente ricchi di iodio, con il coinvolgimento diretto degli studenti e, per le scuole primarie e secondarie di I grado, anche dei nuclei familiari, in collaborazione con i docenti. - Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate (formazione, esercitazioni, esperienze pratiche), svolti dagli insegnanti e condivisi con la classe, per riflettere sugli apprendimenti e sugli impatti educativi. - La realizzazione complessiva del programma è coordinata dai professionisti della ASL, che garantiscono supporto metodologico, promuovono iniziative per la salute e il benessere degli studenti, e affiancano la scuola durante tutte le fasi progettuali. Per l'implementazione del programma è richiesto agli insegnanti un impegno didattico minimo di 10 ore curriculari in aula e 2 ore per le attività di monitoraggio e valutazione.
Target	il programma è dedicato agli alunni delle classi terze della scuola primaria e agli alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria di I grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	5 ore di formazione
Risorse on-line	https://sanochisa.regione.lazio.it/ https://www.spsretelazio.it

SORRIDI ALLA PREVENZIONE: IDENTIKIT	
Focus di intervento	Promozione della salute orale e di stili di vita salutari
Descrizione	Promuovere la salute orale in ambito scolastico significa contribuire in modo concreto al benessere complessivo della persona. Le principali patologie del cavo orale – come carie, malattie gengivali e tumori del cavo orale – condividono con molte malattie croniche (diabete, patologie cardiovascolari, alcune forme di cancro) gli stessi fattori di rischio modificabili, tra cui: - l'eccessivo consumo di zuccheri; - una dieta povera di nutrienti essenziali; - scarsa igiene orale; - abitudini dannose come il fumo e il consumo eccessivo di alcol. L'adozione precoce di stili di vita sani ha ricadute positive sia sulla salute della bocca che sull'equilibrio generale dell'organismo. Durante l'età evolutiva, la scuola rappresenta un contesto privilegiato per attivare interventi di prevenzione primaria e secondaria, con l'obiettivo di educare bambine, bambini e adolescenti a prendersi cura del proprio corpo in modo consapevole e responsabile. La prevenzione in ambito scolastico è dunque un investimento strategico per la salute presente e futura, sia a livello individuale che collettivo.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Conoscere il proprio corpo, in particolare le parti della bocca, sviluppando capacità di meraviglia, autovalorizzazione e rafforzamento dell'autostima. - Acquisire consapevolezza sull'importanza della cura del corpo, e in particolare della salute orale, come strumento di benessere personale e relazionale. - Promuovere stili di vita sani e attivi, integrando corretta alimentazione, igiene quotidiana e attività fisica. - Coinvolgere attivamente le famiglie, attraverso la distribuzione di materiali informativi per rafforzare il messaggio educativo anche in ambito domestico.
Le attività previste sono le seguenti	Il programma si sviluppa attraverso una serie di azioni coordinate tra operatori ASL e scuola: - Presentazione e condivisione del materiale didattico "Identikit" da parte dei professionisti della ASL, destinato a insegnanti e studenti. - Svolgimento in aula di attività pratiche condotte dagli insegnanti a partire dai contenuti del kit educativo. - Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso laboratori, giochi e attività esperienziali finalizzate all'apprendimento partecipato. - Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, a cura degli insegnanti e della classe, per riflettere sugli apprendimenti e sui risultati educativi. Per l'attuazione del programma, agli insegnanti è richiesto un impegno minimo di 4 ore curriculari in aula e 2 ore dedicate al monitoraggio e alla documentazione delle attività.
Target	l'intervento si rivolge primariamente agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Numero di ore di formazione per i docenti	3 ore di formazione
Risorse on-line	https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute https://www.spsretelazio.it

CHIMICA, SALUTE E SOSTENIBILITÀ	
Focus di intervento	promozione della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all'uso sicuro degli stessi per la tutela della salute.
Descrizione	La salute e il benessere sono strettamente legati all'ambiente in cui viviamo. Ognuno di noi può adottare buone pratiche di comportamento per la tutela dell'ambiente e l'adozione di stili di vita salutari e maggiormente sostenibili. Il programma "Chimica, Salute e Sostenibilità" vuole offrire agli insegnanti l'opportunità di progettare con gli studenti percorsi educativi centrati sulla cittadinanza attiva, sulla sostenibilità ambientale, la promozione e la conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all'uso sicuro degli stessi per la tutela della salute. Il materiale didattico si presa a realizzare attività laboratoriali in linea con le tre tematiche previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del curricolo di educazione: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza del proprio apprendimento e dei propri comportamenti in tema di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale; - consapevolezza condivisa da parte di tutti i componenti della comunità scolastica (operatori scolastici, alunni e famiglie) dell'importanza dell'uso sicuro delle sostanze chimiche e degli articoli quotidianamente utilizzati in casa e negli ambienti di lavoro; - consolidamento della capacità di fare acquisti più consapevoli e un consumo sostenibile e attento agli impatti sulla salute e sull'ambiente.
Le attività previste sono le seguenti	- presentazione e condivisione del materiale didattico "A scuola con il REACH e il CLP… insieme per essere più sicuri" da parte degli operatori ASL; - attività pratiche svolte con gli studenti in aula da parte degli insegnanti sul materiale didattico "A scuola con il REACH e il CLP… insieme per essere più sicuri"; - attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/visione di filmati); - monitoraggio e valutazione delle attività svolte da parte degli insegnanti e della classe. Per l'implementazione dell'intervento, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 6 ore curriculari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.
Target	l'intervento è rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di I e II grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	4 ore di formazione
Risorse on-line	https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6093 https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute https://www.spsretelazio.it

RETE SENZA FILI	
Focus di intervento	Promozione della capacità e le competenze (Life Skills) per un uso consapevole del digitale al fine di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet
Descrizione	La dipendenza da Internet (Internet Addiction Disorder – IAD) è un fenomeno in crescita anche nel contesto italiano. Secondo i dati HBSC 2022, circa 1 adolescente su 10 è a rischio di sviluppare un uso problematico dei social media. In particolare, le ragazze di 13 anni risultano più vulnerabili: 1 su 5 presenta un rischio elevato. Per quanto riguarda i videogiochi, l'uso quotidiano riguarda quasi 4 ragazzi su 10, con una prevalenza marcata nella popolazione maschile. L'abuso delle tecnologie può interferire significativamente con la vita quotidiana, influendo negativamente su salute mentale, equilibrio emotivo-affettivo, autostima, relazioni sociali e interazione con la realtà. Di fronte a questa evidenza, è fondamentale promuovere interventi precoci di prevenzione, capaci di agire prima dell'adolescenza, quando i comportamenti a rischio iniziano a consolidarsi. La pratica raccomandata "Rete senza Fili" ha come obiettivo generale la prevenzione dell'insorgenza della dipendenza da Internet, attraverso: il miglioramento delle competenze psicosociali (life skills) degli studenti; la promozione di un uso consapevole, equilibrato e critico degli strumenti digitali; la riduzione del rischio di comportamenti disfunzionali legati all'iperconnessione.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Prevenzione della dipendenza da Internet, attraverso azioni mirate a ridurre il rischio di un uso scorretto, eccessivo o disfunzionale degli strumenti digitali. -Miglioramento della qualità delle relazioni in ambito scolastico, favorendo il benessere tra pari (alunni-alunni) e il rafforzamento del rapporto educativo tra studenti e adulti di riferimento, in particolare gli insegnanti.
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è affidata a professionisti formati delle ASL, che curano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Il percorso educativo prevede le seguenti fasi: - Presentazione e condivisione del materiale didattico "Rete senza Fili", a cura degli operatori ASL. Il materiale è accessibile attraverso il sito https://retesenzafili.it/, protetto da password, fornita esclusivamente ai docenti che hanno partecipato alla formazione. - Svolgimento in aula di attività educative, condotte dagli insegnanti, utilizzando il materiale didattico fornito. - Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso laboratori, giochi ed esperienze pratiche, mirati a promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali. - Monitoraggio e valutazione delle attività svolte, realizzati dagli insegnanti insieme alla classe, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti e rilevare gli effetti educativi dell'intervento.
Target	Alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte).
Numero di ore di formazione per i docenti	Il percorso formativo prevede otto ore di formazione per i docenti, che possono essere svolte in un'unica giornata o suddivise in due sessioni distinte, a seconda delle esigenze organizzative. Per l'implementazione dell'intervento in aula, agli insegnanti è richiesto un impegno minimo di: 10 ore curriculari da dedicare alle attività con gli studenti (il monte ore può variare in base agli approfondimenti scelti, alle dinamiche di classe e al numero di alunni coinvolti); 1 ora aggiuntiva riservata al monitoraggio e alla documentazione delle attività svolte.
Risorse on-line	https://retesenzafili.it/ https://www.spsretelazio.it

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER SVILUPPARE COMPETENZE INDIVIDUALI
LA SCUOLA SOSTIENE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE
- La Scuola predispone un piano di formazione del personale (docente e non docente), che si basa sull'analisi dei bisogni formativi e prevede la valutazione delle ricadute. - È fornita agli insegnanti adeguata formazione di base in materia di educazione alimentare. - È fornita agli insegnanti formazione su benefici, metodi e strumenti per la promozione dell'attività fisica nella pratica quotidiana.

AMBITO STRATEGICO 2: MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE PROMOZIONE DI RELAZIONI POSITIVE

PEER EDUCATION E PEER&MEDIA EDUCATION	
Focus di intervento	Il focus di intervento può essere proposto sia dai professionisti della ASL, sia dai docenti coinvolti, in base alle esigenze rilevate all'interno del contesto scolastico. I principali ambiti di intervento della peer education includono: - Promozione di sani stili di vita e prevenzione dei principali fattori di rischio comportamentali, come sedentarietà, cattive abitudini alimentari e uso di sostanze. - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, attraverso il rafforzamento delle competenze relazionali tra pari. - Educazione alla salute sessuale e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), con il supporto e la consulenza di INMI Spallanzani.
Descrizione	La Peer Education è un metodo educativo in cui un piccolo gruppo di studenti ("pari") svolge un ruolo attivo nel condividere informazioni, stimolare il confronto e promuovere comportamenti salutari tra coetanei. L'intervento si sviluppa all'interno di un piano strutturato, con obiettivi, tempi, ruoli, modalità e strumenti ben definiti. Numerose evidenze dimostrano che la comunicazione tra pari è efficace nel: - modificare conoscenze, atteggiamenti e convinzioni radicate - promuovere comportamenti positivi per il benessere individuale e collettivo, - facilitare l'acquisizione e lo sviluppo delle life skills (es. empatia, pensiero critico, gestione dello stress, capacità relazionali). Nel processo, il ruolo dei professionisti sanitari è quello di supportare la comunità scolastica (studenti e docenti) nel promuovere il cambiamento e nel consolidare competenze di salute tra pari e in sé stessi. All'interno del programma, saranno attivati anche interventi di Peer&Media Education (P.&M.), un modello di prevenzione che integra la Peer Education tradizionale con gli approcci e le tecniche della Media Education. La P.&M. riconosce nei media non solo uno spazio comunicativo, ma anche uno strumento educativo, attraverso il quale attivare competenze sociali diffuse e stimolare una riflessione critica sui messaggi mediali e digitali.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree	- Condivisione con i docenti della cornice teorica di riferimento, degli ambiti di intervento possibili e definizione condivisa degli obiettivi, sulla base delle specifiche esigenze della scuola. - Reclutamento degli studenti peer e loro formazione, a cura degli operatori sanitari o, in alcune ASL, di docenti previamente formati. - Realizzazione degli interventi in aula, condotti dai peer educators, con monitoraggio e accompagnamento da parte dei referenti scolastici e degli operatori ASL. - Eventuale sperimentazione di interventi pilota di P.&M.
Le attività previste sono le seguenti	L'intervento è strutturato in una sequenza di unità tarate sulle esigenze specifiche del contesto di intervento.
Target	Gli interventi di peer education sono rivolti prevalentemente agli alunni delle scuole secondarie di II grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	L'intervento va tarato in base alle esigenze della scuola e pertanto non è possibile definire a priori un numero di ore di formazione. La durata sarà concordata con i docenti per rendere l'intervento sostenibile e integrato all'interno della programmazione scolastica.
Risorse on line	https://www.spsretelazio.it

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E LA PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE
LA SCUOLA FAVORISCE L'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA
- Esiste ed è documentato un patto di corresponsabilità scuola-famiglia e/o forme di collaborazione tra scuola e componente genitoriale in forma singola o associativa (associazione di genitori/comitato genitori) e sono realizzati percorsi di confronto con le famiglie su temi critici e rilevanti. - Esiste un percorso di accoglienza definito per i nuovi studenti e le nuove famiglie. - Esiste un percorso di raccordo tra i diversi gradi scolastici dello stesso istituto o di istituti vicini. - È organizzato un servizio di "ascolto" strutturato per alunni e/o genitori.
LA SCUOLA RICONOSCE ED AFFRONTA I CASI DI BULLISMO E VIOLENZA
- È presente un sistema di monitoraggio dei casi di bullismo e violenza e i dati sono discussi periodicamente dai vari organi collegiali della scuola per adottare azioni conseguenti.
LA SCUOLA SI IMPEGNA A MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO
- La scuola promuove l'utilizzo di metodologie d'insegnamento di tipo interattivo e cooperativo. - È valorizzato il pasto in mensa come momento di socializzazione e conoscenza reciproca.
LA SCUOLA PROMUOVE LA CULTURA DELLA PRO-SOCIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE
- È presente una associazione genitori o un comitato genitori che svolge attività a favore di tutta la comunità scolastica (es. organizzazione di eventi, iniziative e/o corsi in orario extrascolastico, etc). - Tutta la comunità scolastica è impegnata nel rispetto degli ambienti, degli arredi e dei beni in generale. - Gli studenti sono sollecitati alla cura e al riordino degli spazi dopo l'uso (aule, laboratori). - Sono realizzate iniziative di volontariato e di solidarietà sociale.

AMBITO STRATEGICO 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO

MUOVINSIEME	
Focus di intervento	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità infantile.
Descrizione	MUOVINSIEME è un intervento che unisce la pratica dell'attività fisica (camminare) all'apprendimento all'aperto, favorendo lo svolgimento della didattica in spazi esterni alla classe. Ispirato a due progetti internazionali di comprovata efficacia – Active School Flag (Irlanda) e Daily Mile (Scozia) – il programma mira a rafforzare il lavoro di rete, coinvolgendo scuole, comunità ed enti locali attraverso l'individuazione e la messa in sicurezza di percorsi pedonali esterni. L'attività consiste nel percorrere un miglio (circa 1600 metri) nei pressi della scuola, almeno due volte a settimana. Il movimento e il contatto con l'ambiente diventano parte integrante della giornata scolastica, favorendo uno stile di vita attivo, la conoscenza del territorio, il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo di relazioni positive.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico; - Apprendimento e didattica all'aperto, promozione dell'inclusione e della socializzazione; - Conoscenza del territorio e rispetto per l'ambiente.
Le attività previste sono le seguenti	- Formazione e informazione degli insegnanti da parte degli operatori ASL su Muovinsieme e sulla merenda sana; - Individuazione dei percorsi esterni alla scuola con il supporto della ASL e, se possibile, con il coinvolgimento di enti locali e associazioni; - Realizzazione dell'attività fisica all'aperto (1 miglio, circa 1600 metri) almeno due volte a settimana; - Attività pratiche con gli studenti (laboratori, giochi, esperienze concrete, concorso regionale); - Monitoraggio e valutazione delle attività da parte degli insegnanti. - L'attività si svolge durante l'orario scolastico e prevede uscite di 15–20 minuti a passo svelto (5–5,5 km/h).
Target	Il programma è dedicato preferibilmente ad alunni della scuola primaria, ma può essere esteso ad alunni della scuola secondaria di I grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	È prevista una formazione condotta da operatori dell'azienda sanitaria. 4 ore di formazione
Risorse on-line	https://www.muovinsieme.dors.it/ https://sanochisa.regione.lazio.it/ https://www.spsretelazio.it

PAUSE ATTIVE IN CLASSE E PER IL PERSONALE SCOLASTICO	
Focus di intervento	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità
Descrizione	Le Pause Attive sono brevi momenti di movimento – della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti – svolti direttamente in aula e adattabili alle capacità motorie di tutti. Rappresentano una strategia semplice, sicura e coinvolgente per promuovere l'attività fisica tra bambini e ragazzi, migliorando al contempo l'attenzione, la concentrazione e la capacità di apprendimento. *Per gli studenti* Inserite durante l'orario scolastico, le Pause Attive: a) contribuiscono a contrastare la sedentarietà in modo ludico e accessibile; b) favoriscono la regolazione dell'energia e dell'umore; c) stimolano un miglior clima di classe, aumentando la partecipazione e la motivazione. *Per il personale scolastico* La pratica delle Pause Attive è utile anche per insegnanti e personale ATA, poiché: a) interrompe la sedentarietà e riduce lo stress da lavoro; b) migliora la produttività e il benessere psicofisico; c) previene squilibri posturali e problematiche muscolo-articolari legate alla posizione statica prolungata. La frequenza consigliata prevede una pausa di circa 10 minuti ogni 2 ore di lavoro. Quando praticate con regolarità, le Pause Attive contribuiscono a incrementare il dispendio energetico giornaliero e a favorire uno stile di vita più sano. Apprendere semplici esercizi e movimenti di allungamento permette a studenti e adulti di riprodurli in autonomia, promuovendo così una maggiore autoefficacia, consapevolezza del corpo e cura del proprio benessere.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione dell'apprendimento e dell'attenzione in classe; - promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico e sul luogo di lavoro; - prevenzione e contrasto di problematiche e patologie muscolo-articolari derivanti dalla posizione seduta prolungata.
Le attività previste sono le seguenti	Le Pause Attive possono essere svolte durante l'intervallo o in qualsiasi momento della giornata scolastica, in base alle esigenze della classe. La scelta del momento più opportuno per introdurle è lasciata alla discrezionalità dell'insegnante, che può inserirle in modo flessibile per favorire la concentrazione, rompere la sedentarietà o facilitare il passaggio tra un'attività e l'altra. È consigliabile incoraggiare gli studenti a ripetere gli esercizi anche a casa, per contribuire al raggiungimento delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: almeno 60 minuti al giorno di attività fisica moderata o vigorosa per bambini e adolescenti; 150–300 minuti settimanali di attività fisica aerobica moderata per gli adulti, inclusi docenti e personale scolastico.
Target	-alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I grado -insegnanti ed operatori scolastici
Numero di ore di formazione per i docenti	Per supportare l'attuazione dell'intervento, i professionisti della ASL realizzeranno una formazione teorico-pratica rivolta agli insegnanti, fornendo strumenti utili per proporre e condurre le pause attive in autonomia, in modo semplice, sicuro ed efficace. Sono previste circa 2 ore di formazione
Risorse on-line	https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione- motoria/esercizi-di-stretching-per-insegnanti-%ce%b5-adulti/ https://www.progettowahps-ccm2019.org/ https://www.spsretelazio.it

PEDIBUS	
Focus di intervento	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità;
Descrizione	Pedibus è un'iniziativa volta a favorire il tragitto casa-scuola a piedi, effettuato in maniera organizzata e su "percorsi sicuri" sotto la supervisione di almeno un adulto. Conviviale, sano, economico ed ecologico, Pedibus rappresenta un'occasione quotidiana per i bambini di fare "movimento", oltre che stare in compagnia, conoscere il proprio territorio, imparare le regole della strada.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà; - promozione dell'interazione/socializzazione; - promozione della conoscenza del territorio e prevenzione del fenomeno dell'incidentalità stradale; - promozione del senso di appartenenza al proprio territorio/ quartiere; - promozione della comunità territoriale educante: coinvolgimento di famiglie, negozianti, scuola, nonni, etc…
Le attività previste sono le seguenti	Come un vero e proprio autobus che ha i propri conducenti, si parte seguendo un percorso e rispettando un orario, l'unica differenza è che si tratta di un autobus a piedi, organizzato e gestito dai genitori, nonni, volontari, negozianti. Pedibus collega un quartiere alla sua scuola effettuando delle fermate. Una "carovana" di bambini, accompagnata da uno o più adulti segue questa linea a piedi. Il Pedibus è promosso dalla Scuola anche se l'organizzazione e i percorsi possono essere definiti da altri soggetti proponenti come i genitori, di concerto con l'amministrazione comunale e con il coinvolgimento di enti e risorse territoriali (es. polizia locale, associazioni di volontariato, nonni, etc.). I referenti dell'ASL forniscono indicazioni per la stesura di un "Progetto Pedibus" calato sulle esigenze specifiche della scuola e del territorio. Nel corso dell'a.s. 2025/2026 saranno promosse, presso le scuole interessate, anche iniziative di playground marking per la promozione del gioco attivo attraverso la realizzazione di aree forme colorate riprodotte sulla pavimentazione esterna (cortile, campi da gioco) o interna (atrii, passaggi, corridoi, palestre).
Target	Pedibus è rivolto agli alunni della scuola primaria
Numero di ore di formazione per i docenti/genitori coinvolti	2 ore di formazione per la condivisione delle indicazioni e dei materiali per la stesura del "Progetto Pedibus".
Risorse on-line	https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute https://www.spsretelazio.it

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO
LA SCUOLA QUALIFICA GLI SPAZI FISICI SECONDO CRITERI DI SICUREZZA, SALUBRITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FAVORENDO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE E AL CONTEMPO "SFIDANTE"
- Esiste un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio concordato con l'Ente Locale o altro titolare di tale responsabilità. - Sono attuati interventi di personalizzazione degli ambienti anche con la partecipazione di allievi, docenti, genitori, associazioni. - È esplicita, quindi adeguatamente promossa e organizzata, l'attenzione al risparmio energetico. - Esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti adeguatamente promosso e organizzato. - Esistono iniziative per la riduzione dello spreco alimentare e/o Iniziative di "valorizzazione" delle eccedenze.
LA SCUOLA DEFINISCE E ORGANIZZA MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI E TEMPI SULLA BASE DI CRITERI DI SALUTE E BENESSERE DI ALUNNI E PERSONALE
- La Scuola organizza gli spazi per favorire modalità di apprendimento esperienziale e cooperativo. - Sono disponibili spazi idonei e adeguatamente attrezzati per l'attività fisica. - Sono disponibili spazi idonei per la ricreazione di alunni e personale. - Sono disponibili spazi idonei per la ristorazione scolastica (mensa). - Sono richiesti agli Enti competenti percorsi pedonali e ciclabili agevoli per l'accesso alla scuola, strade scolastiche, "zone 30" ovvero strade con limite a 30 km/h. - È richiesto all'Ente competente il servizio di pedibus e la Scuola partecipa alla organizzazione. - Sono attuate iniziative per incrementare il tempo dedicato al gioco attivo (playtime) attraverso l'utilizzo della tecnica del "playground marking". - Esistono accordi o convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare la pratica sportiva (anche per insegnanti e altro personale). - Sono organizzate attività extracurriculari teorico - pratiche, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale che abbiano come tema importanza e benefici dell'attività fisica (es. partecipazione alla progettazione e alla cura dell'ambiente circostante la scuola al fine di rendere disponibili e accessibili aree e percorsi sicuri per giocare, camminare e andare in bicicletta; gruppi di cammino di genitori/insegnanti. - Sono attuate iniziative "partecipate" per definire riorganizzazioni strutturali degli spazi per la ristorazione scolastica (mensa) in modo da renderli ambienti gradevoli, favorenti la socializzazione e strutturati in maniera da rendere evidenti i criteri per compiere scelte alimentari salutari. - Il menù della mensa scolastica garantisce l'offerta di alimenti salutari e bilanciati (tra questi: offerta esclusiva di pane con ridotto contenuto di sale, utilizzo esclusivo di sale iodato, pane integrale). - È attiva la Commissione Mensa. - Vi sono indicazioni condivise anche con le famiglie su merende salutari e sull'alimentazione in genere. - Sono previsti percorsi formativi per il personale o gestore della mensa, di informazione alle famiglie su porzioni corrette e composizione equilibrata del pasto. - Sono ricercate opportunità per merende a base di frutta in accordo con Enti e/o Soggetti del territorio. - Sono organizzate attività extracurriculari, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale, che abbiano come tema l'alimentazione sana e variata, la conoscenza di produzioni del territorio e di abitudini alimentari di altre culture (es orto scolastico, preparazione di alimenti "a tema", visite a fattorie didattiche, ecc.). - È prevista la disponibilità dei prodotti salutari nei distributori automatici e, ove presenti, nei bar interni. - È prevista l'attivazione di interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi consultoriali della ASL, su affettività e benessere psicofisico. - È prevista l'attivazione di interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PRESAL) della ASL per la realizzazione di interventi di promozione della Salute e Sicurezza sul lavoro, rivolti ai futuri lavoratori e ai lavoratori della scuola.

AMBITO STRATEGICO 4: RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE; DEFINIRE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
LA SCUOLA COLLABORA CON ATTORI ISTITUZIONALI O DEL TERZO SETTORE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA
- La scuola aderisce a patti di collaborazione con enti del territorio. - La scuola stipula accordi di collaborazione con Enti e Istituzioni per la promozione della sicurezza stradale. - La scuola stipula accordi di collaborazione con Enti e Istituzioni per la promozione della sostenibilità ambientale. - La scuola stipula accordo con Enti e Istituzioni o società sportive per la promozione di uno stile di vita sano e attivo

PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER L'INDIVIDUAZIONE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI ORIENTATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE A SCUOLA
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti (es. associazioni.) in relazione a situazioni di disabilità e pratiche inclusive. - Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti stakeholder (es. associazioni) relativi alla somministrazione di farmaci in orario scolastico (ad es. per continuità terapeutica nel trattamento di una patologia cronica o in situazioni di emergenza); - Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti (es. associazioni) relativi alla eventuale presenza di persone celiache nella comunità scolastica e a pratiche inclusive; - Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica e altri soggetti (es. Forze dell'Ordine, prefetture), relativi alla eventuale presenza di situazioni critiche (es. bullismo, consumo di droga, ecc). -La scuola applica le indicazioni regionali per l'offerta di alimenti e bevande salutari con distributori automatici nelle scuole e strumenti per la sua valutazione. -La scuola applica le indicazioni fornite dai competenti tavoli regionali e nazionali (TASIN e TARSIN) per l'alimentazione preventiva, la riduzione del sale e il miglioramento della ristorazione scolastica.
LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE
- Esistono documenti programmatici per l'adesione alla Campagna Nazionale di Sensibilizzazione, "Le ricette per la salute: più iodio meno sale!" proposta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità-OSNAMI. La Campagna, prevista per l'.a.s. 2023/2024, intende sensibilizzare sull'importanza dell'assunzione quotidiana dello iodio attraverso l'alimentazione e la riduzione del consumo di sale, con la scelta esclusiva del sale iodato. Ove possibile i Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) concorderanno con le Aziende di ristorazione collettiva e/o Istituti Alberghieri di realizzare e far degustare qualche ricetta agli utenti della ristorazione scolastica, effettuando la relativa rilevazione del gradimento.

LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO TERRITORIALE

Nelle pagine seguenti sono presentate le schede descrittive delle pratiche locali, distinte per provincia e ASL.

7. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI ROMA

EDUCATAMENTE 2.0 - PROMOZIONE DEL BUON USO DELLA RETE IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DELLE CONDOTTE A RISCHIO ON LINE (CYBERBULLISMO)	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dell'uso disfunzionale della rete e dei dispositivi digitali
Descrizione	Educatamente 2.0 è un programma validato, finalizzato alla promozione dell'uso consapevole della rete e dei dispositivi digitali in età adolescenziale, nonché alla prevenzione delle condotte a rischio online. Il progetto mira a rafforzare la consapevolezza sull'impatto dell'uso distorto o eccessivo del digitale sullo sviluppo di competenze cognitive, emotive, relazionali e comunicative. Il programma si articola in: - interventi formativi rivolti a studenti, docenti, genitori e alla comunità educante; - percorsi basati sul metodo della peer education per stimolare l'apprendimento tra pari; - attività fondate sulla promozione delle life skills, ovvero abilità utili a sostenere scelte consapevoli e stili di vita non lesivi delle competenze di crescita (OMS, 2023). Un'équipe di psicologi esperti accompagna la realizzazione del progetto, offrendo strumenti per la gestione delle criticità relazionali legate all'uso del web-mediate. Le attività proposte promuovono il potenziamento dell'empatia e del benessere emotivo, contribuendo alla costruzione di un clima relazionale positivo nella comunità scolastica.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Prevenzione a scuola dell'abuso della rete e dei dispositivi digitali e promozione del loro utilizzo consapevole. - Promozione del benessere relazionale nella comunità scolastica attraverso il potenziamento della capacità empatica, dell'ascolto attivo, del riconoscimento e della gestione delle proprie emozioni.
Le attività previste sono le seguenti	- formazione dei peer educator da parte di professionisti della ASL - consolidamento della rete dei referenti per il cyberbullismo individuati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado; - realizzazione da parte di professionisti della ASL, degli interventi di gestione delle situazioni critiche webmediate segnalate dai docenti; - formazione dedicata per docenti, genitori e operatori facenti parte della comunità educante.
Target	alunni e genitori della scuola secondaria di I e II grado
Numero di ore di formazione per i docenti	n. 2 incontri di 2 ore per la formazione dei gruppi di peer educator e monitoraggio periodico concordato con gli Istituti che realizzano la pratica al proprio interno (massimo 8 ore complessive per attività di monitoraggio) n. 1 incontro di formazione di 3 ore per docenti e operatori facenti parte della comunità educante n. 1 incontro di formazione di 3 ore per genitori

TI PRESENTO IL CONSULTORIO	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della salute e del benessere in adolescenza; prevenzione del disagio; sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio; conoscenza delle attività e dei servizi offerti dai Consultori Familiari della ASL Roma 1.
Descrizione	Il progetto è promosso dalla ASL Roma 1 nelle scuole e nei Centri di Aggregazione Giovanile, con l'obiettivo di consolidare i Consultori Familiari come servizi di riferimento per studenti, genitori e docenti, offrendo risposte ai bisogni educativi, relazionali e di salute degli adolescenti.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Promuovere e sostenere il processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti; - Favorire atteggiamenti positivi su affettività, sessualità e relazioni, prevenendo gravidanze indesiderate e malattie sessualmente trasmesse (MST); - Prevenire e contrastare situazioni di abuso, maltrattamento, bullismo e stalking.
Le attività previste sono le seguenti	- Incontro preliminare tra operatori consultoriali e docenti per co-progettare contenuti e modalità d'intervento (brainstorming); - Presentazione in classe, da parte degli operatori, dei servizi consultoriali rivolti ai giovani; - Spazio di riflessione con raccolta anonima di domande e successiva discussione guidata; - Orientamento verso i Consultori Familiari territoriali e promozione dello Spazio Giovani. La pratica viene attivata con modalità che si declinano in base alle esigenze territoriali.
Target	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, docenti e genitori.
Numero di ore di formazione per i docenti	- 1 incontro preliminare con i docenti (circa 60 minuti); - 1 o più incontri in classe con gli studenti (minimo 60 minuti); - Eventuale accompagnamento degli studenti al Consultorio

PROGETTO BEN ESSERE A SCUOLA (PREVENZIONE INTERVENTI PRECOCI)	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Aumento della consapevolezza dei propri vissuti emotivi, sostegno reciproco nel gruppo dei pari; promozione di interventi precoci nell'individuazione di psicopatologie
Descrizione	La pratica Ben Essere a scuola prevede una serie di azioni sequenziali finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione e presa in carico precoce delle condizioni di disagio psichico. Sono previsti interventi diretti nelle classi utilizzando la tecnica della peer education. Raccordo con gli sportelli di Ascolto presenti all'interno dell'Istituto - Alunni: implementazione della Peer Education con interventi diretti nelle classi e incontri di formazione e monitoraggio; gli alunni potranno visionare webinar (regolazione affettiva, disturbi del comportamento alimentare, dipendenze, sessualità); interventi specifici e mirati su situazioni critiche. - Genitori: i genitori potranno visionare il Webinar rivolto ai genitori degli alunni del primo anno; Webinar Adulti nell'era della rete - individuare i rischi e utilizzarne le potenzialità. Prevenzione del Cyberbullismo e Andare oltre – adolescenti e genitori di fronte ai comportamenti a rischio (in sinergia con Educatamente 2.0) - Docenti: Corsi di formazione per i docenti con l'obiettivo di implementare le competenze dei docenti in relazione alla salute mentale, alla prevenzione e agli interventi precoci nei disturbi mentali, il mantenimento e il recupero delle condizioni di salute e benessere. Formazione Peer Education.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione del benessere psicologico e della salute mentale - promozione dell'alfabetizzazione emotiva - prevenzione della dispersione scolastica - attivazione di interventi con i servizi socio-sanitari e sociali del territorio per la promozione della salute, la riduzione del disagio con la possibilità di realizzare interventi precoci in salute mentale.
Le attività previste sono le seguenti	- interventi in classe specifici e mirati attraverso la peer education con giochi e lavori di gruppo, circle time, interventi di promozione delle life skills - webinar anche in collaborazione con altri servizi territoriali della ASL (SERD, TSMREE, consultori familiari, servizi per DCA.) - supporto, in rete con educatamente 2.0 al Progetto "Protagonisti: esperienze condivise di gioco, scoperta, sfida, cooperazione e apprendimento per l'empowerment, l'intervento precoce e la prevenzione della dispersione scolastica". - partecipazione ai GLI/GLO da parte dei professionisti sanitari e interventi specifici e mirati in situazioni emergenziali
Target	Scuole secondarie di II grado: alunni, genitori, docenti e personale scolastico
Numero di ore di formazione per i docenti	Partecipazione a webinar di 2 ore secondo gli accordi con i singoli Istituti scolastici. Corsi di formazione per i docenti con l'obiettivo di implementare le competenze dei docenti in relazione alla salute mentale, alla prevenzione e agli interventi precoci nei disturbi mentali, il mantenimento e il recupero delle condizioni di salute e benessere. Formazione Peer Education.

PICCOLI E GRANDI MENTI	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della salute psicologica e dello sviluppo nei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze educative e psicologiche negli educatori e educatrici della scuola dell'infanzia.
Descrizione	La pratica, promossa dalla UOC Accoglienza, Tutela e Promozione della Salute del Distretto 3 della ASL Roma 1, è finalizzata alla promozione della salute psicologica dei bambini delle Scuole dell'infanzia e ha quindi come beneficiari ultimi dell'intervento i bambini e le loro famiglie. Attraverso incontri di gruppo vengono promosse delle competenze psico-educative tra gli educatori e educatrici coinvolte, affrontando alcuni temi di interesse nella crescita dei bambini dai 3 ai 6 anni di età, quali: la dimensione separativa nel bambino, la regolazione emotivo-comportamentale, la sincronizzazione affettiva, l'accesso ai servizi dedicati.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Apprendimento e riflessione su tematiche di particolare interesse nella crescita di bambini dai 3-6 anni. - Riflessione e intervisione sulle proprie pratiche educative da parte degli educatori e delle educatrici coinvolte - Condivisione delle esperienze lavorative fra educatori ed educatrici provenienti da scuole diverse attraverso attività di formazione e confronto di pratiche educative.
Le attività previste sono le seguenti	Due incontri condotti dagli psicologi e da altri operatori del Consultorio Familiare adeguatamente formati, con un gruppo composto da circa 20 educatori/trici provenienti da diverse scuole dell'infanzia. Ogni incontro prevede le seguenti fasi: - una prima fase di attività finalizzate alla coesione del gruppo - una fase di informazione ed attivazione su contenuti teorici attraverso video o materiale di altra natura (I temi riguardano lo sviluppo socio-emotivo dai 3 ai 6 anni) - una fase finale di confronto e discussione sulle tematiche presentate e su situazioni lavorative vissute, portate dalle educatrici stesse e discusse nel gruppo. Infine, è prevista una valutazione delle attività tramite questionario.
Target	Educatori/trici della scuola dell'infanzia, alunni e famiglie.
Numero di ore di formazione per i docenti	4 ore per gruppo di educatori/trici
Note	La pratica è dedicata alle scuole del Terzo Distretto della ASL Roma1

NON RACCONTATECI PIU' QUELLE FAVOLE	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	Sviluppo di competenze individuali
Focus di intervento	Educare alla parità di genere, promuovendo la piena consapevolezza di sé e del proprio genere già nei primi anni di frequenza scolastica per garantire le pari opportunità fra uomo e donna.
Descrizione	Il progetto pilota, promosso dalla UOSD Servizio Sociale, è finalizzato all'Educazione alla parità di genere nella scuola primaria, classe terza elementare. Modalità operative: incontro con insegnanti per affrontare la tematica della violenza di genere con i bambini al fine di educare allo sviluppo della parità di genere tra i bambini, educazione alla gentilezza fornendo loro gli strumenti per lavorare con gli alunni (favole, giochi da costruire). Nota: è prevista la collaborazione con il Museo Nazionale Romano per l'utilizzo dell'arte nell'educazione alla parità di genere.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- contrasto dei pregiudizi degli stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili; - prevenzione dei fenomeni di discriminazione che concorrono spesso all'insuccesso e all'abbandono scolastico; - esperienze di confronto sul genere maschile e femminile "giocando con gli stereotipi"; - promozione e valorizzazione della cultura delle differenze e delle pari opportunità nel - mondo della scuola.
Le attività previste sono le seguenti	Il Progetto si articolerà in 4 incontri: 1) presentazione del progetto e brain strorming sull'argomento con gli insegnanti 2) discussione sui principi della "Gentilezza" quale Stereotipo di "Gentile" 3) Favole: "Il loro insegnamento" 4) sviluppo di una riflessione sugli aspetti psicologici che nella crescita facilitano o ostacolano l'autentica espressione di sé al di là del genere di appartenenza e sulla funzione empatica e la capacità di stabilire relazioni rispettose tra generi. È prevista la visita al Museo Nazionale Romano con la partecipazione di una esperta archeologa per la ricerca della rappresentazione della Gentilezza tra Miti e Leggende.
Target	Alunni delle classi terze scuola primaria
Numero di ore di formazione per i docenti	4 incontri da 4 ore e visita/laboratorio al Museo Nazionale Romano

A SCUOLA CON I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Favorire la diffusione di strumenti per potenziare la didattica inclusiva e per migliorare la qualità relazionale dell'ambiente di apprendimento.
Descrizione	Il progetto, promosso DSA e DEC del TSMREE, mira a potenziare, attraverso una formazione esperienziale, le competenze teoriche e pratiche sui Disturbi specifici di apprendimento e sugli aspetti emotive ad esso connessi. L'obiettivo generale è quello di restituire alla scuola una maggiore consapevolezza della centralità della sua funzione per la popolazione con DSA.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	a. Aumentare la consapevolezza dei processi cognitivi alla base degli apprendimenti b. Potenziare le capacità di riconoscimento di un alunno/a con DSA c. Favorire lo sviluppo di strumenti utili per il lavoro in classe con alunni/e con DSA d. Migliorare la capacità di osservazione delle dinamiche emotive e comportamentali dell'allievo con DSA e del gruppo classe e. Individuare gli strumenti educativi più utili nella gestione delle dinamiche socio-emotive correlate ai DSA
Le attività previste sono le seguenti	La formazione sarà suddivisa in 5 incontri i cui temi saranno così ripartiti: 1- Cosa significa avere un disturbo specifico di apprendimento 2- La letto-scrittura: funzioni dominio generale e dominio specifiche e aspetti emotivo-comportamentali associati Sviluppo di strumenti di riconoscimento e potenziamento 3- La comprensione: funzioni dominio generale e dominio specifiche e aspetti emotivo-comportamentali associati Sviluppo di strumenti di riconoscimento e potenziamento 4- La matematica: funzioni dominio generale e dominio specifiche e aspetti emotivo-comportamentali associati Sviluppo di strumenti di riconoscimento e potenziamento 5- Riflessioni conclusive Metodologia • Questionari per gli insegnanti (iniziale e conclusivo) • Laboratori esperienziali • Esercitazioni • Apprendimento esperienziale attraverso il *role playing* • Tavole rotonde di confronto sugli strumenti didattici • Lezioni frontali
Target	Circa 30 docenti 30 docenti della scuola primaria delle scuole che si trovano sul territorio della ASL Roma 1
Numero di ore di formazione per i docenti	15 ore di Formazione in 5 incontri di 3 ore

NEURO-CINEMA	
Ente proponente	ASL ROMA 1
Ambito strategico di intervento	consolidamento della collaborazione comunitaria e con i servizi sanitari, e definizione di politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute a scuola.
Focus di intervento	Promuovere la conoscenza delle patologie neurologiche tra i giovani; - Rimuovere lo stigma associato a tali patologie; - Fornire conoscenze sanitarie di base utili all'attivazione della catena del soccorso; - Favorire l'interazione tra scuola e servizi sanitari.
Descrizione	NEURO-CINEMA è un intervento educativo basato sulla visione guidata di film dedicati alle patologie neurologiche. Attraverso scene cinematografiche selezionate, vengono illustrate manifestazioni cliniche comuni in modo semplice e coinvolgente. L'attività è pensata per sfatare miti, ridurre paure e aumentare l'empatia verso le persone affette da queste patologie, migliorando la capacità di risposta degli studenti in situazioni di emergenza. Metodologia • Lezioni frontali • Proiezione di scene cinematografiche selezionate • Questionari per gli studenti (iniziale e conclusivo
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Incontri con i professionisti ASL e visione guidata di film adeguati all'età; - Discussione in aula e spiegazioni semplici sulle patologie mostrate; - Consegna di schede sintetiche su cosa fare (e cosa evitare) in caso di crisi epilettica, ictus, stato confusionale; - Formazione su come e quando attivare i soccorsi; - Coordinamento e realizzazione a cura dei neurologi della UOC Neurologia della ASL.
Le attività previste sono le seguenti	- Sviluppo di abilità individuali e sociali; - Riduzione di preconcetti e miglioramento delle relazioni con persone affette da patologie neurologiche; - Acquisizione di comportamenti corretti in caso di emergenza neurologica. Saranno fornite schede informative sintetiche in formato cartaceo.
Target	Studenti di 16–17 anni (classi terze della scuola secondaria di II grado).
Numero di ore di formazione per i docenti	Il percorso prevede un numero variabile di ore a seconda delle esigenze organizzative della scuola. Il monitoraggio dell'efficacia avverrà mediante compilazione di questionari prima e dopo l'evento formativo

BIG – BAMBINI ISTITUZIONI GENITORI: LA PEER EDUCATION COME STRUMENTO PER RAGGIUNGERE E COINVOLGERE LE FAMIGLIE E LA SCUOLA NELLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI DEI BAMBINI	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.
Descrizione	La pratica ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di vita salutari da parte di bambini/e e famiglie, grazie al coinvolgimento dei genitori attraverso percorsi di peer education. L'iniziativa, che si basa su un Progetto promosso dal Ministero della Salute, valorizza il ruolo di genitori che siano interessati a svolgere la funzione di "peer educator". Il fine è portare all'attenzione delle famiglie l'importanza dell'adozione di comportamenti salutari in materia di alimentazione, movimento e benessere, accogliendo idee e suggerimenti dalle comunità genitoriali. Le azioni di salute proposte saranno concordate tra genitori peer, docenti e operatori sanitari e realizzate in casa e in classe secondo tempi e modalità scelte in autonomia. L'intervento rinforzerà l'autoefficacia e il senso di appartenenza alla comunità anche promuovendo le iniziative del territorio.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione di un corretto stile alimentare con elaborazione di ricette, e promozione dell'attività fisica; - conoscenza delle risorse del territorio e definizione di interventi tarati sull'esigenza specifica della comunità scolastica.
Le attività previste sono le seguenti	L'impianto del progetto, che potrà essere personalizzato insieme a docenti e genitori coinvolti, prevede: - il coinvolgimento di genitori e docenti e la condivisione di obiettivi e modalità di realizzazione del progetto; - incontro in plenaria con tutta la comunità scolastica della classe partecipante, durante il quale vengono selezionati i peer educator; - incontro in plenaria per la condivisione dei problemi e definizione e messa in atto delle soluzioni. Sono previsti, inoltre, incontri di monitoraggio durante l'anno scolastico per sostenere la comunità nell'attuazione delle azioni intraprese.
Target	Bambini e comunità dei genitori appartenenti alla scuola dell'infanzia e della scuola primaria (fino alla classe terza).
Numero di ore di formazione per i docenti/genitori	È previsto un incontro preliminare con i docenti per illustrare tempi e modalità di realizzazione della pratica e, successivamente, massimo 2 incontri in plenaria di circa 2 ore con genitori e docenti.
Risorse online	https://www.spsretelazio.it

CRESCERE INSIEME: PROMUOVERE INCLUSIONE E SALUTE CON LA RUOTA COMUNITARIA	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promuovere un ambiente inclusivo e solidale nelle scuole, in particolare in un contesto multiculturale, attraverso lo sviluppo di competenze come ascolto attivo, gestione dello stress e risoluzione dei conflitti. Questo approccio favorisce la cooperazione, la fiducia reciproca e la resilienza, contribuendo a creare una cultura di solidarietà e inclusione che, a sua volta, sostiene il benessere complessivo degli studenti.
Descrizione	In una società multiculturale, le scuole affrontano la sfida della diversità, soprattutto dove è alta la presenza di studenti di origine straniera. Questa diversità può arricchire l'esperienza educativa, ma richiede impegno per costruire ambienti inclusivi e solidali, sviluppando competenze di integrazione, cooperazione e gestione delle differenze. Il progetto, promosso dalla Asl Roma 2 – Servizio Tutela degli Stranieri e delle Comunità Vulnerabili, utilizza la Ruota Comunitaria, ispirata alla Terapia Comunitaria Sistemico Integrata nata in Brasile nel 1987, per promuovere la salute attraverso l'integrazione sociale. In ambito scolastico, questo approccio crea spazi di ascolto e condivisione tra persone di culture diverse, rafforzando fiducia, benessere emotivo e relazioni positive. La Ruota Comunitaria sviluppa life skills come ascolto attivo, gestione dello stress e risoluzione dei conflitti, promuovendo una cultura di solidarietà e inclusione dove tutti si sentano ascoltati e valorizzati.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Gli obiettivi dell'intervento si concentrano sullo sviluppo di competenze chiave per promuovere un ambiente scolastico sano e inclusivo, favorendo l'acquisizione delle *life skills* da parte degli studenti. 1. Sviluppare l'ascolto attivo e la condivisione, favorendo un ambiente inclusivo e accogliente, in linea con la comunicazione efficace 2. Promuovere la costruzione di legami di fiducia per migliorare il clima scolastico, potenziando la capacità di relazionarsi e la cooperazione 3. Valorizzare le esperienze di tutti, stimolando la capacità di prendere decisioni e la creatività 4. Aiutare gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni e difficoltà, sviluppando la gestione dello stress 5. Promuovere la collaborazione nella ricerca di soluzioni per le sfide quotidiane, attraverso il lavoro di squadra e la risoluzione dei conflitti 6. Favorire la risonanza emotiva, riconoscendo le emozioni come un linguaggio universale per creare legami e prevenire conflitti, sviluppando l'empatia e la compassione
Le attività previste sono le seguenti	Le attività sono curate da professionisti formati della ASL Roma 2 – UOC Tutela degli Stranieri e delle Comunità Vulnerabili. La formazione prevede tre incontri: a) Primo incontro: le basi teoriche della Terapia Comunitaria; b) Secondo e terzo incontro: attività pratiche con la partecipazione alle ruote comunitarie. Dopo la formazione, i docenti potranno organizzare ruote comunitarie nelle loro scuole. Su richiesta, potranno ricevere supporto dal personale ASL. A fine anno, ci sarà un incontro di valutazione per i docenti che hanno realizzato almeno tre ruote, per condividere punti di forza e difficoltà dell'esperienza.
Target	Circa 20 docenti delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado parteciperanno al progetto. Si tratta di un progetto pilota per i Municipi 5 e 6, aperto anche ad altre scuole interessate, in base alla disponibilità dei dirigenti e dei posti a disposizione.
Numero di ore di formazione per i docenti	Gli insegnanti parteciperanno a sei ore di formazione, suddivise in tre incontri. Durante l'anno, dovranno organizzare almeno tre ruote, coinvolgendo più classi dello stesso istituto e monitorando le attività con la scheda fornita. Al termine dell'anno scolastico, è previsto un incontro finale di due ore per confrontarsi sui punti di forza e le difficoltà riscontrate nell'esperienza.
Risorse on-line	https://www.youtube.com/watch?v=fk7DptE-5fQ

RelazioniAMOci: stili di vita, rispetto e affettività	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	- Promozione della salute e del benessere della/dell'adolescente, con particolare attenzione all'affettività, al rispetto e alla prevenzione della violenza di genere. - Prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. - Promozione dei servizi a cui richiedere aiuto nei casi di rischio, in particolare i Consultori Familiari
Descrizione	Promozione della salute e del benessere in età evolutiva riguardo i temi relazionali e dell'affettività facilitando l'accesso ai servizi dedicati.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale delle/degli adolescenti con approfondimento dei temi delle relazioni affettive - prevenzione della violenza di genere e della cyber-violenza, con particolare attenzione agli stereotipi di genere - riconoscimento precoce situazioni a rischio, sia da parte delle/dei giovani che dei genitori e delle/dei docenti
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL. L'intervento si articola in 2 fasi: - gli operatori socio-sanitari del consultorio incontrano le/gli studenti dei singoli Istituti - le/i docenti e i genitori fruiscono di una formazione in webinar sul riconoscimento della violenza di genere
Target	Alunne/i, docenti e famiglie delle scuole secondarie di I (classi terze) e di II grado (biennio). In base al numero di richieste, l'adesione sarà confermata dal coordinatore ASL via e-mail.
Numero di ore di formazione per i docenti	Le/Gli operatrici/operatori svolgono uno o più incontri di circa due ore con le/gli alunne/i; segue spazio riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; le/i docenti e i genitori partecipano alla formazione sulla violenza di genere condotto in webinar di 2 ore

DRITTI A SCUOLA… PER DORSI PIU' CURATI	
Ente proponente	ASL ROMA 2
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo
Focus di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive; Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.
Descrizione	Rivolto alle classi quinte primarie (4 Istituti con il coinvolgimento fino a 10 classi per ciascun istituto) per promuovere l'attività fisica come mezzo terapeutico di un adeguato trofismo muscolare ed identificare precocemente i paramorfismi e dismorfismi della colonna. Le posture assunte nelle ore di studio possono essere determinanti per stabilire un atteggiamento paramorfo, al quale concorrono fattori costituzionali e fattori accidentali, come la viziatura di atteggiamenti abitudinari. Se nel passato la responsabilità esclusiva di queste alterazioni veniva attribuita alla postura sedentaria durante le ore di studio, oggi si ritiene che proprio la scuola possa giocare un ruolo cruciale nella diffusione di politiche educative orientate alla prevenzione e promozione della salute. L'intervento viene offerto alle classi quinte della scuola primaria in quanto è proprio quella l'età in cui matura lo sviluppo statico del soggetto e cominciano a comparire le alterazioni posturali anche su base psico-relazionale.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento	- Insegnare le basi di una corretta postura nella sedentarietà della vita scolastica. - Promuovere in classe le pause attive o altre forme di attività fisica, al fine di aumentare il trofismo muscolare ed evitare così che muscoli ipotonici possano facilmente cedere alla stanchezza quando vengono mantenute a lungo posizioni viziate - Valutazione della postura (previo consenso dei genitori)
Le attività previste sono:	L'intervento è strutturato con le seguenti attività: - Incontro (90 minuti) tra i medici dello sport della ASL Roma 2, genitori e docenti per la sensibilizzazione e la rilevazione dei bisogni sulle tematiche del progetto. Durante l'incontro verrà illustrata anche la fase di valutazione (con adesione volontaria da parte dei genitori mediante consenso). - Incontro in aula (90 minuti) con I Medici dello Sport Asl Roma 2, durante il quale saranno trasferiti ai bambini contenuti teorici e pratici sulla promozione dell'attività fisica, sulla corretta postura e si promuoveranno, mediante materiale informativo, semplici esercizi da svolgere in classe per il rinforzo muscolare paravertebrale. - Valutazione: Il medico Specialista in Medicina dello Sport effettua nelle classi selezionate, su base volontaria e previo consenso genitoriale, la valutazione della postura e dell'appoggio plantare, valutazione di pertinenza medico sportiva, per individuare eventuali criticità già presenti (paramorfismi); le famiglie riceveranno un'informativa sull'esito della valutazione e materiale di comunicazione sulla corretta postura.
Target	bambini e comunità dei genitori di bambini appartenenti alle classi V della scuola primaria.
Numero di ore di formazione per i docenti	1 incontro di 90 minuti con genitori e docenti; 1 incontro di 90 minuti in classe con i bambini.

VIVISMART-SIP	
Ente proponente	ASL ROMA 2 in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (SIP)
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo
Focus di intervento	Promuovere uno stile di vita sano, caratterizzato da alimentazione equilibrata ed attività fisica regolare, attraverso l'educazione dei bambini fin dai primi anni di vita e mirando al coinvolgimento di tutto il nucleo familiare, al fine di ridurre sovrappeso e obesità nella popolazione italiana.
Descrizione	L'obiettivo principale del progetto Vivismart-SIP è quello di favorire la diffusione del modello Vivismart a tutto il territorio nazionale. Il Progetto è coordinato dalla UOC Pediatria dell'Ospedale S. Eugenio e si avvale della collaborazione della Società Italiana di Pediatria (SIP) che ha accolto con favore la possibilità di proseguire questo percorso al fine di estendere a tutto il territorio nazionale tale modello virtuoso di educazione alla salute; per l'anno scolastico 2025/26 il Progetto sarà dedicato ad un massimo di cinque istituti scolastici.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione di un corretto stile di vita e di una sana alimentazione - promozione dell'attività fisica - diminuzione della sedentarietà
Le attività previste sono le seguenti	- Attività pratiche degli studenti (videotutorial, videolaboratori, giochi online) - Percorso ludico-educativo articolato in sette incontri, con cadenza mensile. I temi che saranno trattati sono i seguenti: 1° tappa - Il viaggio del cibo nel nostro corpo 2° tappa - L'acqua 3° tappa - Frutta e verdura 4° tappa - La piramide alimentare 5° tappa - Dalla piramide al piatto 6° tappa - In movimento 7° tappa - La spesa consapevole Il monitoraggio del progetto sarà effettuato mediante l'utilizzo di una scheda di rilevazione di avanzamento delle attività Tutti i docenti saranno adeguatamente formati per la divulgazione dei materiali del progetto. I materiali del Progetto sono disponibili anche per la famiglia
Target	Classi di 4° e 5° della scuola primaria (alunni di età compresa tra 9-11 anni).
Numero di ore di formazione per i docenti	2 webinar on line di 90 minuti (presentazione del Progetto e monitoraggio attività); 5 ore di formazione (videotutorial, giochi on line, podcast, videolaboratori)
Risorse on-line	https://www.scuolachannel.it/vivismart

CIRCE: prevenzione, salute e buone abitudini	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Ambito strategico di intervento	sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	L'obiettivo della pratica raccomandata è la prevenzione, con interventi mirati nelle scuole per ridurre il rischio di obesità e malattie croniche.
Descrizione	Proseguendo le attività del progetto pilota europeo CIRCE, condotto dalla ASL Roma 3, la pratica raccomandata mira a promuovere stili di vita sani, prevenire l'obesità e migliorare l'educazione alimentare nelle scuole, attraverso un modello replicabile di intervento. L'approccio è multidisciplinare e coinvolge infermieri, psicologi, dietisti, pediatri di libera scelta, medici dello sport e medici di medicina generale. Sono previste sessioni informative, workshop per studenti e famiglie, questionari e incontri individuali per elaborare programmi personalizzati mirati a migliorare le abitudini alimentari e l'attività fisica. E' previsto il monitoraggio e la valutazione continua per misurare l'efficacia degli interventi sulla salute e sul comportamento degli studenti. personalizzati su alimentazione e attività fisica.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Attraverso dei laboratori di gruppo e percorsi individuali personalizzati, la pratica raccomandata opera nelle seguenti aree: - Alimentazione e stili di vita sani: la pratica promuove una corretta alimentazione e abitudini sane, sensibilizzando i bambini e le famiglie sull'importanza di una dieta equilibrata e di scelte consapevoli. - Benessere psicologico: attraverso lo sviluppo della consapevolezza, della motivazione al cambiamento e l'apprendimento di strategie e di nuove abilità, la pratica mira ad insegnare ai giovani e alle loro famiglie a riconoscere il ruolo delle emozioni nel determinare e regolare i segnali di fame e sazietà e la loro gestione per il miglioramento delle abitudini alimentari. - Attività ludico-motoria: Attraverso laboratori di attività motoria, l'intervento incoraggia i bambini a mantenere uno stile di vita attivo, migliorando non solo la loro salute fisica ma anche il benessere psicologico, con l'obiettivo di contrastare la sedentarietà.
Le attività previste sono le seguenti	La pratica raccomandata coinvolge scuole e famiglie del territorio per promuovere un ambiente favorevole allo sviluppo di stili di vita sani, con l'obiettivo di sostenere il benessere dei ragazzi sia in ambito scolastico che familiare. Un team multiprofessionale di esperti, composto da psicologi, dietisti, pediatri, medici dello sport e assistenti sanitari, collabora per affrontare problematiche legate all'obesità in età scolare e alla ridotta attività fisica, garantendo un approccio multidisciplinare e personalizzato. L'intervento prevede laboratori di gruppo rivolti sia ai ragazzi sia ai genitori, favorendo la condivisione di esperienze e lo sviluppo di competenze attraverso attività educative e di sensibilizzazione orientate a uno stile di vita salutare.
Target	il programma è dedicato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, con un coinvolgimento attivo delle famiglie.
Numero di ore di formazione per i docenti	Il percorso prevede un numero variabile di ore a seconda delle esigenze organizzative della scuola.
Risorse on-line	Maggiori informazioni e materiali sul progetto sono disponibili al sito: https://www.circe-project.eu/it/home-it/

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E CONTRACCETTIVA E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI GIOVANILI	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione del benessere e della salute affettiva, sessuale e contraccettiva e contrasto alla violenza nelle relazioni giovanili; prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'accesso allo Spazio Giovani dei Consultori
Descrizione	La pratica è promossa nelle scuole secondarie di II grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere l'educazione affettiva, relazionale e sessuale e prevenire dinamiche relazionali violente nelle relazioni sentimentali, il bullismo, la prevenzione di gravidanze precoci indesiderate e le malattie sessualmente trasmesse. Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuovere interventi in rete con la scuola.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Promozione della consapevolezza emotiva e sviluppo delle life skill. Promozione delle relazioni affettive rispettose. Riconoscimento di dinamiche di prevaricazione e bullismo nelle relazioni tra pari. Prevenzione del cyberbullismo e promozione di uso sano degli strumenti tecnologici. Prevenzione della violenza di genere attraverso la riflessione sugli stereotipi culturali. Promozione della salute sessuale, prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmesse. Aumentare la consapevolezza sui bisogni psicofisici di salute in adolescenza e promuovere la conoscenza e l'accesso allo Spazio Giovani dei Consultori familiari.
Le attività previste sono le seguenti	Azione di rete con le scuole per la programmazione degli incontri e sensibilizzazione del corpo docenti all'adesione all'attività. Incontri in classe e in Consultorio con la presenza dell'equipe multidisciplinare. Utilizzo di metodologie di stimolo (carte stimolo appositamente create) utili per la partecipazione attiva dei ragazzi. La valorizzazione di esperienze riflessive nel gruppo classe sul portato emotivo stimolato dalle carte promuove nuovi elementi di consapevolezza sulle tematiche trattate. Incontri di gruppo con genitori (su richiesta della scuola)
Target	Alunni della scuola secondaria di II grado (14-19+ anni)
Numero di ore di formazione per i docenti	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E RELAZIONALE IN ADOLSCENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	I cambiamenti psicofisici e la prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'educazione affettiva e relazionale in adolescenza, conoscenza dello Spazio Giovani dei Consultori.
Descrizione	La pratica è promossa nelle scuole secondarie di I grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere la conoscenza dei cambiamenti fisici ed emotivi legati allo sviluppo puberale, l'educazione affettiva e relazionale. Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuovere interventi in rete con la scuola.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Implementare la consapevolezza sui bisogni psicofisici di salute in adolescenza Promozione della consapevolezza emotiva e sviluppo delle life skill Promozione delle relazioni affettive rispettose Conoscenza e l'accesso allo Spazio Giovani dei Consultori
Le attività previste sono le seguenti	Azione di rete con le scuole per la programmazione degli incontri e sensibilizzazione del corpo docenti all'adesione all'attività. Incontri in classe e in Consultorio con la presenza dell'equipe multidisciplinare. Utilizzo di metodologie di stimolo (carte stimolo appositamente create) utili per la partecipazione attiva dei ragazzi, calibrate sull'età e I bisogni evolutivi dei ragazzi in età prepubere. La valorizzazione di esperienze riflessive nel gruppo classe sul portato emotivo stimolato dalle carte promuove nuovi elementi di consapevolezza sulle tematiche trattate. Incontri di gruppo con genitori (su richiesta della scuola)
Target	Alunni della Scuola secondaria di I grado (11-13 anni)
Numero di ore di formazione per i docenti	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

LA PEER EDUCATION PER PROMUOVERE LA SALUTE AFFETTIVA NELLE RELAZIONI GIOVANILI E CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERBULLISMO E VIOLENZA	
Ente proponente	ASL ROMA 3
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Prevenzione del bullismo e cyberbullismo e della violenza nelle relazioni tra adolescenti
Descrizione	La pratica è promossa nelle scuole secondarie di II grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e prevenire le dinamiche di prevaricazione e bullismo, sia off line che online. L'attività è condotta attraverso la modalità della Peer education. Si promuove, inoltre, la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuove interventi in rete con la scuola.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Riconoscimento di dinamiche di prevaricazione e bullismo nelle relazioni tra pari Promozione di uso sano degli strumenti tecnologici Prevenzione del cyberbullismo Prevenzione della violenza di genere attraverso la riflessione sugli stereotipi culturali Miglioramento delle competenze emotive e relazionali Conoscenza dei Consultori e modalità di accesso allo Spazio Giovani
Le attività previste sono le seguenti	Presentazione del progetto al corpo docente Presentazione del progetto nelle classi III e selezione dei Peer educator Formazione dei Peer educator Incontri di formazione dei Peer Monitoraggio dell'attività dei Peer Evento finale di presentazione all'Istituto scolastico
Target	Alunni della scuola secondaria di II grado (14-19+ anni)
Numero di ore di formazione per i docenti	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

Sexual Info Gives Me Awarness": SIGMA (Prevenire is cool)	
Ente proponente	INMI L. Spallanzani IRCCS in collaborazione con ASL ROMA 3
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promozione della salute sessuale attraverso il miglioramento della conoscenza delle infezioni a trasmissione sessuale, degli strumenti di prevenzione e dei percorsi sanitari a disposizione per accedere agli stessi.
Descrizione	L'incidenza delle infezioni a trasmissione sessuale (IST) è in continuo aumento soprattutto tra i più giovani ed è ormai noto come l'età di debutto sessuale si stia progressivamente abbassando. L'informazione sulle IST è necessaria per far acquisire ai giovani la corretta percezione del rischio e la conoscenza degli strumenti di prevenzione (anche farmacologica) è utile al fine di gestire la propria salute sessuale in maniera consapevole e sicura. Il progetto si propone di aumentare nei ragazzi l'"awareness" riguardo alla prevenzione delle infezioni a trasmissione sessuale tramite la formazione di operatori che agiscono nelle scuole e che a loro volta trasmetteranno ai ragazzi le conoscenze/competenze attraverso programmi di "peer education". La Peer Education è un metodo educativo in base al quale un piccolo gruppo di "pari" opera attivamente per informare ed interagire con altri ragazzi, ed è dunque utile per diffondere in maniera esponenziale l'informazione sulla prevenzione.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Condivisione con la scuola della cornice teorica e degli ambiti di intervento e definizione degli obiettivi in base alle esigenze specifiche della scuola. Formazione di operatori che agiscono nelle scuole da parte dell'INMI. Reclutamento dei peer e loro formazione da parte degli operatori formati. Realizzazione degli interventi in classe e monitoraggio/progetti scuola-lavoro/organizzazione di eventi con i ragazzi.
Le attività previste sono le seguenti	- In occasione della Settimana della Scienza (19–26 settembre 2025), le scuole saranno invitate a partecipare a un evento scientifico-sociale dal titolo "HIV e Prevenzione: Territorio e Comunità" (25 settembre, ore 15:30–18:30), dedicato al tema della prevenzione dell'HIV a livello territoriale e comunitario. Nello stesso periodo, sarà organizzato un cineforum per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con la proiezione di film sul tema della scienza e dell'HIV e un dibattito guidato. Il 26 settembre, in occasione della Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, si terranno due laboratori per studenti: "TESTati: prevenire l'HIV e infezioni a trasmissione sessuale in modo semplice e veloce" e "HIV e STI Prevention Games", incentrati su informazione e prevenzione. - Durante la European Testing Week (17–24 novembre 2025), nelle scuole verranno proposte attività con giochi, test, musica e performance artistiche per promuovere la cultura della prevenzione e del test. - Tra gennaio e marzo 2026, si svolgeranno interventi nelle scuole condotti da operatori formati, con il coinvolgimento attivo degli studenti in progetti di peer education orientati alla prevenzione. - Da febbraio a maggio 2026, saranno attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro presso consultori, INMI e laboratori scolastici, con attività tra peer e la co-progettazione, insieme agli studenti, delle iniziative da realizzare nella settimana europea del test di primavera. - Nel mese di maggio 2026, si svolgerà la European Testing Week di primavera, con attività ideate e realizzate dagli stessi studenti all'interno delle loro scuole, con il supporto di INMI e delle associazioni partner.
Target	Studenti e docenti delle scuole secondarie di II grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	Formazione facoltativa per i docenti. Durata della formazione minimo di dieci (10) ore da definire in base alle esigenze delle scuole coinvolte.

PIÙSICUROCHISA – PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO A SCUOLA	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della cultura e della salute e della sicurezza sul Lavoro nella scuola con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Superiori Tecnici e professionali dell'ultimo triennio in quanto impegnati in "Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)
Descrizione	Per ciascun indirizzo didattico degli Istituti aderenti sarà programmato un intervento della durata di 4 ore (due incontri di due ore), la classe potrà essere costituita da un massimo di 50 studenti. Gli interventi saranno svolti in presenza durante l'ordinaria programmazione scolastica.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Promuovere l'acquisizione della percezione dei rischi lavorativi, anche con richiami alla vita comune e ai rischi presenti nell'ambiente di vita oltre che scolastico e lavorativo; - Promuovere la conoscenza delle misure di Prevenzione e protezione per la gestione dei rischi lavorativi
Le attività previste sono le seguenti	- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio Presal della Asl Roma 4 - Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione - Lezioni frontali e attività pratiche con gli studenti (esercitazioni di gruppo, simulazione di realtà lavorative, ecc)
Target	Studenti degli Istituti Superiori Tecnici e professionali (ultimo triennio)
Numero di ore di formazione per i docenti	Interventi della durata di 4 ore (2 incontri da 2 ore) per un massimo di 50 studenti
Risorse on-line	https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025

BENESSERE AFFETTIVITA' E SALUTE	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, sviluppo delle competenze individuali, prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Consolidamento della collaborazione con i servizi sanitari e conoscenza delle attività dei consultori familiari della ASL.
Descrizione	"Benessere Affettività e Salute" è una pratica raccomandata promossa negli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori della ASL Roma 4 e nei Centri di Aggregazione Giovanile. L'obiettivo è quello di consolidare negli adolescenti e preadolescenti la consapevolezza di ricevere risposte ai loro bisogni attraverso un servizio territoriali a loro dedicato.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti; - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate; - prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking.
Le attività previste sono le seguenti	L'intervento si articola in: - Gli operatori socio-sanitari incontrano in via preliminare i docenti per un brain storming sulle modalità e gli argomenti che si tratteranno con il duplice scopo di formare/informare gli insegnanti affinché possano presentare il progetto agli studenti; - 1 incontro con gli studenti in classe di due ore dove vengono trattati in maniera interattiva argomenti inerenti al cambiamento del corpo, problematiche inerenti ad un disordine alimentare, sessualità, identità di genere utilizzando role playing e slides; - I docenti, successivamente, gestiscono uno spazio di riflessione e raccolgono le domande dei ragazzi formulate in forma anonima; - 1 incontro con gli studenti in classe o in Consultorio (accompagnati dai docenti) di due ore per visitare le sedi consultoriali del Distretto e ricevere risposta alle domande pervenute e affrontare temi riguardanti l'adolescenza.
Target	studenti e docenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado (IC) e le classi seconde delle scuole secondarie di II grado (IIS).
Numero di ore di formazione per i docenti	Gli operatori svolgono: - un incontro informativo con i docenti di circa un'ora; - un incontro con gli studenti in classe di due ore di formazione/informazione interattiva senza la presenza dei docenti a cui segue uno spazio di riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; un incontro con gli studenti in classe o in Consultorio (accompagnati dai docenti) di circa due ore.
Risorse on-line	**Risorse on-line:** https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute

PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE CONDOTTE VIOLENTE	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Sviluppare delle azioni finalizzate a favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti a scuola e in ambito domestico Creare un Sistema di Prevenzione della violenza e di protezione delle vittime di reato attraverso un Sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità
Descrizione	E' un programma che ha l'obiettivo di - Favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti - Prevenire l'abuso all'infanzia nonché I casi di violenza e maltrattamento in ambito scolastico - Promuovere una maggior conoscenza della violenza domestica e di genere - prevenire la vittimizzazione secondaria - migliorare il Sistema di presa in carico integrate delle vittime
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano in tutte le età e nei setting di vita e di Lavoro integrando cambiamenti individuali e trasformazione individuale - Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità locale - Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui - Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizione di vulnerabilità
Le attività previste sono le seguenti	- Sportello Ascolto e protezione presso la Procura - Tavolo Operativo Interistituzionale al fine di definire delle procedure operative d'intervento condivise con la rete territoriale - Percorsi di Formazione mono e multiprofessionale (alla Polizia Giudiziaria, al Personale Socio-Sanitario, al personale Scolastico) - Percorsi di sensibilizzazione rivolti alle Scuole - Valutazione e monitoraggio continuo dell'iniziativa
Target	Il progetto è dedicato alla popolazione generale con focus sulle Scuole: alunni, personale scolastico docente e non e familiari degli Istituti Comprensivi della Asl Roma 4
Numero di ore di formazione per i docenti	Percorsi di Formazione mono e multiprofessionale Scuole (settembre-ottobre) 5 ore Percorsi di sensibilizzazione rivolti alle Scuole (novembre-marzo) 10 ore
Risorse on-line	https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PRESSO I SERVIZI PUBBLICI/SANITARI E I CENTRI ANZIANI TERRITORIALI	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Proposta di percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale
Descrizione	I PCTO progettati sono destinati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione superiore. Il progetto permetterà di fare esperienze nei servizi aziendali per sviluppare competenze e il contatto con la realtà sociale. Gli studenti coinvolti potranno frequentare lo sportello procura e sviluppare competenze per l'orientamento nei servizi sanitari. L'adesione al PCTO prevede la firma di una convenzione.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Progetto 1: Lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della procura di Civitavecchia incontra la scuola: "Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla; Progetto 2: Migliorare le conoscenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo sociale, fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità sanitaria locale Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui
Le attività previste sono le seguenti	Progetto 1: "Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla" lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della Procura di Civitavecchia incontra la scuola; Progetto 2: "Un viaggio esplorativo nell'universo Salute mentale: le sorprese della mente come occasione d'apprendimento": percorso di orientamento e Formazione presso il DSM Progetto 3: "Il regista della mia vita sono io": percorso di orientamento e Formazione presso il Ser.D Progetto 4: "Il benessere dell'adolescente": percorso di orientamento e Formazione presso il Consultorio familiare Progetto 5: Sportello antiviolenza codice rosa ospedale S. Paolo di Civitavecchia e ospedale padre Pio (Bracciano) Progetto 6: Educare gli studenti all'Assistenza Farmacologica agli Anziani
Target	Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle Scuole Secondarie di II grado (ISS) preferibilmente degli Istituti Superiori (no Tecnici e no professionali)
Numero di ore di formazione per i docenti	Possibilità di scelta dei progetti proposti (minimo n. 3) per ottenere 30 ore di Formazione per i progetti da 1 a 5; il progetto 6 prevede 15 ore di formazione. La Formazione si svolgerà in classe e presso le sedi dei servizi scelti
Risorse on-line	https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute

A SCUOLA DI PREVENZIONE: GIOVANI INFORMATI=ADULTI CONSAPEVOLI	
Ente proponente	ASL ROMA 4
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promuovere conoscenze e competenze per l'adozione di stili di vita salutari; fornire indicazioni sui servizi sociosanitari a loro dedicati che la ASL mette a disposizione sul territorio, fornendo informazioni adeguate, al fine di supportarli in un percorso di crescita responsabile e consapevole
Descrizione	L'intervento permetterà di rilevare i bisogni di salute degli adolescenti e promuovere la possibilità di intraprendere scelte salutari, accrescere la fiducia e la consapevolezza nei giovani, favorire l'adozione di comportamenti sani e corretti al fine di promuovere la salute propria e quella dei coetanei
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano nei setting di vita e di Lavoro integrando cambiamenti individuali e trasformazione individuale - Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica agendo sull'ambiente formativo sociale fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità sanitaria locale - Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui
Le attività previste sono le seguenti	- incontro con gli studenti della singola classe con un approccio misto che prevede lezioni frontali e interventi di "Peer education" per la trasmissione di conoscenze ed esperienze tra pari - attivazione di un processo virtuoso per perseguire l'empowerment del gruppo classe attraverso il quale si rende edotto un individuo che ormai consapevole potrà scegliere di seguire uno stile di vita salutare; - favorire lo scambio di pensieri e opinioni all'interno del gruppo classe favorendo in questo modo un confronto alla pari al fine di far emergere eventuali bisogni di salute degli studenti e favorire il processo di cambiamento; - valutazione finale con questionari anonimi.
Target	Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di II grado
Numero di ore di formazione per i docenti	2 ore
Risorse on-line	https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute

CULTURA DELLA SICUREZZA	
Ente proponente	ASL ROMA 5; ASL ROMA 6
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro
Descrizione	Con questa pratica si vuole rendere protagonisti gli studenti delle scuole superiori nella promozione della sicurezza sul lavoro. Grazie alla metodologia della peer education, i ragazzi formati come "educatori tra pari" avranno il compito di trasmettere ai loro coetanei le competenze e le buone pratiche creando una rete di giovani capaci di promuovere comportamenti sicuri e responsabili.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	L'intervento si sviluppa attraverso un percorso articolato in più fasi, finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. In una prima fase, verranno selezionati e formati gli studenti che assumeranno il ruolo di peer educator. A loro sarà offerta una preparazione specifica, mirata sia all'acquisizione di competenze sui temi della sicurezza nei contesti lavorativi, sia allo sviluppo di tecniche efficaci di comunicazione tra pari. Successivamente, i peer educator saranno protagonisti di attività di sensibilizzazione nelle classi, attraverso incontri, laboratori interattivi e momenti di confronto, con l'obiettivo di trasmettere ai loro coetanei conoscenze, buone pratiche e comportamenti responsabili legati alla prevenzione dei rischi. Parallelamente, saranno ideate e realizzate campagne informative e materiali di comunicazione, che verranno diffusi all'interno dell'istituto scolastico per rafforzare il messaggio e coinvolgere un pubblico più ampio. Infine, il progetto prevede una fase di monitoraggio e valutazione: saranno raccolti feedback da studenti e docenti per misurare l'efficacia delle attività svolte, individuare eventuali aree di miglioramento e favorire la continuità e l'evoluzione delle iniziative future.
Le attività previste sono le seguenti	- Selezione dei Peer Educator: Identificazione e selezione degli studenti idonei al ruolo di peer educator. - Sessioni di Formazione: Organizzazione di sessioni formative intensive per i peer educator, tenute da esperti in sicurezza sul lavoro. - Workshop in Classe: Pianificazione e realizzazione di workshop e attività interattive nelle classi, condotti dai peer educator. - Materiale Informativo: Sviluppo e distribuzione di opuscoli, poster, e contenuti multimediali sui temi della sicurezza sul lavoro. - Eventi e Seminari: Organizzazione di eventi e seminari aperti a tutta la scuola per ampliare la sensibilizzazione. - Valutazione dell'Impatto: Raccolta e analisi dei dati relativi all'efficacia delle attività svolte e implementazione di miglioramenti basati sui feedback ricevuti.
Target	Studenti della scuola secondaria di secondo grado
Numero di ore di formazione per i docenti	Circa 2 ore, sulla base delle esigenze organizzative.

STRESS LAVORO CORRELATO	
Ente proponente	ASL ROMA 5
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Gestione e prevenzione dello stress lavoro correlato nelle scuole
Descrizione	Il progetto si propone di affrontare il problema dello stress lavoro correlato nelle scuole, coinvolgendo il personale scolastico. L'obiettivo è valutare il livello di stress all'interno dell'ambiente scolastico, migliorando l'approccio della prevenzione dello stress lavoro correlato nella cornice della normativa attuale
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Valutazione stress lavoro correlato nella scuola - Interventi correttivi - Formazione - Monitoraggio
Le attività previste sono le seguenti	- Valutazione dello strumento utilizzato per misurare lo stress lavoro correlato - Identificazione delle figure deputate alla prevenzione della sicurezza sul lavoro secondo il decreto legislativo 81/08 - Formazione delle figure deputate alla prevenzione della sicurezza sul lavoro - Focus su particolari problematiche emerse nella comunità scolastica - Monitoraggio e Valutazione: Valutazione dell'efficacia delle attività e raccolta di feedback per miglioramenti continui.
Target	Insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado
Numero di ore di formazione per i docenti	7 ore di formazione

WEBINAR PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA	
Ente proponente	ASL ROMA 5
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Informazioni sulla somministrazione sicura dei farmaci nelle scuole – prima parte teorica
Descrizione	Il progetto consiste nell'organizzazione di un webinar introduttivo rivolto agli insegnanti delle scuole, per fornire le conoscenze necessarie sulla somministrazione dei farmaci agli studenti. L'obiettivo è garantire che il personale scolastico sia adeguatamente informato e preparato riguardo le possibili situazioni che si possono presentare in ambito scolastico. Questo webinar risulta la prima parte teorica di una seconda parte pratica per gli istituti interessati a gestire situazioni che richiedono la somministrazione di farmaci, rispettando le normative vigenti e assicurando la sicurezza e il benessere degli studenti
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- Formazione Teorica: Sessioni formative online che coprono gli aspetti teorici della somministrazione dei farmaci, video dimostrazioni su come somministrare correttamente i farmaci. - Normative e Linee Guida: Informazioni sulle normative e linee guida nazionali e locali riguardanti la somministrazione dei farmaci nelle scuole. - Valutazione e Certificazione: Valutazione delle competenze acquisite e rilascio di certificati di partecipazione.
Le attività previste sono le seguenti	- Organizzazione del Webinar: Pianificazione e realizzazione del webinar sulla piattaforma online. - Sessioni Interattive: Sessioni interattive con esperti del settore per rispondere a domande e dubbi degli insegnanti. - Condivisione del materiale informativo, registrazioni video - Valutazione e Feedback: Raccolta di feedback dai partecipanti - Certificati di Partecipazione: Rilascio di certificati di partecipazione a coloro che completano il webinar
Target	Insegnanti delle scuole degli istituti comprensivi
Numero di ore di formazione per i docenti	5 ore

LA SCHIENA VA A SCUOLA	
Ente proponente	ASL ROMA 6
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Conoscere le caratteristiche della propria colonna e riconoscere l'importanza del movimento. Sviluppare una adeguata igiene posturale attraverso una corretta posizione seduta con dei cambi di posizione frequenti. Utilizzo corretto dello zaino, essere in grado di riempirlo nella giusta maniera e saperlo indossare correttamente. Dare il giusto valore all'attività motoria.
Descrizione	Progetto di promozione della salute e prevenzione primaria dei disturbi del rachide in età evolutiva, rivolto agli alunni della scuola primaria, ai docenti e ai genitori. L'iniziativa è realizzata dai fisioterapisti dell'ASL ROMA 6, appositamente formati secondo il modello educativo promosso da A.I.FI. (Associazione Italiana di Fisioterapia) nell'ambito del progetto nazionale SVAS – La Schiena Va a Scuola. L'obiettivo è educare i bambini alla cura della propria colonna vertebrale nei contesti di vita quotidiana, con particolare riferimento all'ambiente scolastico. Il progetto intende promuovere stili di vita attivi e consapevoli, favorendo l'adozione di comportamenti posturali corretti e l'acquisizione di abitudini salutari che possano accompagnarli nel tempo. Particolare attenzione è dedicata anche alla formazione e al coinvolgimento degli adulti di riferimento – insegnanti e genitori – affinché possano supportare e rinforzare il percorso educativo avviato a scuola.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	• I° incontro con i bambini ottobre/novembre • Webinar febbraio/marzo - Docenti/Genitori • II° incontro con i bambini marzo/aprile
Le attività previste sono le seguenti	• **Primo incontro, d**urata: 90 minuti L'incontro si svolge in aula con la presenza di un fisioterapista dell'ASL ROMA 6, adeguatamente formato secondo il modello A.I.FI. Durante la sessione vengono presentati contenuti teorici di base sulla salute del rachide, accompagnati da attività pratiche con esercizi semplici e adatti all'ambiente scolastico. Agli alunni viene distribuito un poster illustrativo con esercizi da ripetere quotidianamente in classe. Al termine dell'incontro, agli studenti viene richiesto di produrre un elaborato creativo (disegno, cartellone, poesia, ecc.) ispirato ai contenuti appresi, che sarà oggetto di condivisione durante il secondo incontro. • **Webinar per genitori e docenti, d**urata: 90 minuti Incontro online condotto dai fisioterapisti A.I.FI. rivolto a genitori e insegnanti, con l'obiettivo di illustrare le finalità del progetto, condividere i principi dell'educazione posturale in età evolutiva e promuovere un'alleanza educativa a sostegno degli alunni. • **Secondo incontro, d**urata: 45 minuti Il fisioterapista dell'ASL ROMA 6 ritorna in aula per una breve verifica degli apprendimenti. Gli alunni presentano gli elaborati prodotti, si ripassano insieme gli esercizi proposti e viene consegnato il materiale informativo conclusivo. A ogni partecipante viene rilasciato un attestato di partecipazione (diploma) e un depliant riassuntivo dei contenuti principali del progetto **SVAS**
Target	Classi della scuola primaria di ogni distretto della Asl Roma 6
Numero di ore di formazione per i docenti	Partecipazione ad un Webinar di 90' con fisioterapisti A.I.FI

CONTRASTO ALLA ZANZARA TIGRE	
Ente proponente	ASL ROMA 6
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Educazione ambientale e sanitaria
Descrizione	L'iniziativa prevede la realizzazione di percorsi didattici e formativi sul tema della zanzara tigre presso le scuole primarie (classi quarte e quinte) e le scuole secondarie di primo grado (classi prime). Il progetto "Contrasto alla Zanzara Tigre" si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondimento e conoscenza sulla biologia della zanzara tigre, sui suoi comportamenti in ambiente urbano e sui rischi sanitari ad essa associati. Inoltre, il progetto incoraggia la riflessione su come i cambiamenti climatici possano influenzare l'introduzione di nuove specie invasive, capaci di trasmettere malattie a persone e animali.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	1. Educazione e Sensibilizzazione: Promuovere tra gli alunni e il personale scolastico presente durante l'intervento una conoscenza approfondita e una consapevolezza critica sui temi del controllo della zanzara tigre. Questo obiettivo sarà raggiunto mediante l'uso di strumenti didattici adeguati, atti a favorire una comprensione esaustiva delle problematiche e delle soluzioni proposte. 2. Diffusione delle Buone Pratiche Preventive: Sensibilizzare il maggior numero possibile di cittadini riguardo alle azioni preventive ottimali per ridurre la proliferazione e la diffusione delle zanzare. Questo coinvolgerà la disseminazione di informazioni chiave e pratiche concrete che possono essere adottate a livello individuale e comunitario per mitigare l'impatto delle zanzare tigre. Questi interventi mirano a creare una comunità informata e proattiva, capace di adottare misure efficaci per il controllo delle zanzare tigre, contribuendo così alla salute pubblica e al benessere collettivo.
Le attività previste sono le seguenti	Il format prevede la realizzazione di un intervento della durata complessiva di circa due ore, così articolato: 1. Lezione frontale: Utilizzo di materiale audiovisivo, sviluppata e presentata da personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Pubblica. 2. Esercitazioni pratiche: a) Osservazione di una provetta di laboratorio contenente una zanzara, con l'ausilio di una lente di ingrandimento. Gli alunni sono invitati a riconoscere la specie di zanzara presente nella provetta. b) Osservazione di contenitori con larve di zanzara. Gli alunni possono osservare dal vivo il comportamento delle larve. 3. "Caccia al tesoro speciale" dedicata alla ricerca dei potenziali focolai larvali nascosti, che può essere articolata in due modalità: a) nel disegno appositamente sviluppato per l'esercitazione. b) in giardino, se le condizioni climatiche lo consentono, cercando focolai artificiali nascosti, creati appositamente dal personale sanitario.
Target	Alunni delle scuole primarie (classi quarte e quinte) e alunni delle scuole secondarie di primo grado (classi prime).
Numero di ore di formazione per i docenti	Circa 2 ore, sulla base delle esigenze organizzative.

CULTURA DELLA SICUREZZA	
Ente proponente	ASL ROMA 5; ASL ROMA 6
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro
Descrizione	Con questa pratica si vuole rendere protagonisti gli studenti delle scuole superiori nella promozione della sicurezza sul lavoro. Grazie alla metodologia della peer education, i ragazzi formati come "educatori tra pari" avranno il compito di trasmettere ai loro coetanei le competenze e le buone pratiche creando una rete di giovani capaci di promuovere comportamenti sicuri e responsabili.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	L'intervento si sviluppa attraverso un percorso articolato in più fasi, finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. In una prima fase, verranno selezionati e formati gli studenti che assumeranno il ruolo di peer educator. A loro sarà offerta una preparazione specifica, mirata sia all'acquisizione di competenze sui temi della sicurezza nei contesti lavorativi, sia allo sviluppo di tecniche efficaci di comunicazione tra pari. Successivamente, i peer educator saranno protagonisti di attività di sensibilizzazione nelle classi, attraverso incontri, laboratori interattivi e momenti di confronto, con l'obiettivo di trasmettere ai loro coetanei conoscenze, buone pratiche e comportamenti responsabili legati alla prevenzione dei rischi. Parallelamente, saranno ideate e realizzate campagne informative e materiali di comunicazione, che verranno diffusi all'interno dell'istituto scolastico per rafforzare il messaggio e coinvolgere un pubblico più ampio. Infine, il progetto prevede una fase di monitoraggio e valutazione: saranno raccolti feedback da studenti e docenti per misurare l'efficacia delle attività svolte, individuare eventuali aree di miglioramento e favorire la continuità e l'evoluzione delle iniziative future.
Le attività previste sono le seguenti	- Selezione dei Peer Educator: Identificazione e selezione degli studenti idonei al ruolo di peer educator. - Sessioni di Formazione: Organizzazione di sessioni formative intensive per i peer educator, tenute da esperti in sicurezza sul lavoro. - Workshop in Classe: Pianificazione e realizzazione di workshop e attività interattive nelle classi, condotti dai peer educator. - Materiale Informativo: Sviluppo e distribuzione di opuscoli, poster, e contenuti multimediali sui temi della sicurezza sul lavoro. - Eventi e Seminari: Organizzazione di eventi e seminari aperti a tutta la scuola per ampliare la sensibilizzazione. - Valutazione dell'Impatto: Raccolta e analisi dei dati relativi all'efficacia delle attività svolte e implementazione di miglioramenti basati sui feedback ricevuti.
Target	Studenti della scuola secondaria di secondo grado
Numero di ore di formazione per i docenti	Circa 2 ore, sulla base delle esigenze organizzative.

8. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI RIETI

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA, SESSUALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO	
Ente proponente	**ASL RIETI**
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali.
Focus di intervento	Promozione della salute e del benessere dei ragazzi; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; interventi sul ritiro sociale anche attraverso percorsi di conoscenza dei servizi ASL, in particolare dello "Spazio Giovani"; informazioni sulle malattie a trasmissione sessuale. Approfondimento delle attività svolte negli anni scolastici 2024/25 e 2023/24.
Descrizione	Il cyberbullismo è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell'ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di preadolescenti e adolescenti. Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato spesso fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi possono scambiare contenuti violenti, denigratori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri. La realizzazione delle attività è affidata a professionisti della ASL che hanno già condotto tali interventi negli anni precedenti, principalmente attraverso incontri psicoeducativi di gruppo. Sono previsti inoltre spazi di confronto ed approfondimento dedicati alle famiglie e agli insegnanti. Con gli studenti vengono svolti training per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving, di decision making e training sull'assertività. Attraverso tali interventi gli studenti potranno accrescere il proprio livello di autoconsapevolezza e autoefficacia, favorendo una maggiore competenza nel riconoscere, esprimere e gestire le emozioni. Sono previsti inoltre incontri tra i ragazzi e gli operatori ASL volti alla conoscenza dei servizi dedicati all'età adolescenziale e giovanile ("Spazio Giovani", Consultorio ginecologico, SERD, CSM, ecc….).
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione e sostegno dello sviluppo psico-emotivo dei ragazzi - affettività, sessualità, malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione di gravidanze non desiderate - consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita - prevenzione e contrasto alla violenza-di-genere e alla violenza-in-genere
Le attività previste sono le seguenti	- incontri con i docenti per illustrare l'intervento e incontri di approfondimento con le famiglie; - attività pratiche (laboratori/giochi/esperienze concrete) per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving e decision making; - Incontri tra i ragazzi e gli operatori ASL al fine di far conoscere i servizi dedicati all'età adolescenziale e giovanile ("Spazio Giovani", Consultorio ginecologico, SERD, CSM, ecc.).
Target	studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, genitori ed insegnanti
Numero di ore di formazione per i docenti	Un minimo di 5 ore di formazione

9. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI LATINA

ECO-SCHOOLS	
Ente proponente	ASL LATINA
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Acquisizione di competenze per la promozione di comportamenti di cittadinanza attiva e sostenibile.
Descrizione	E' un programma che combina teoria ed azione per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali per il benessere globale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Prevede la collaborazione attiva tra i giovani, le famiglie, le autorità locali (in particolare il Comune per la certificazione verde) e i rappresentanti della società civile. Attraverso la piattaforma web Ecoschools mette a disposizione risorse educazionali testuali (scaricabili). E 'un programma che mette in rete scuole di tutto il mondo, dando loro l'opportunità di condividere progetti ed esperienze sull'educazione alla sostenibilità
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: Acqua, Energia, Rifiuti, Biodiversità.
Le attività previste sono le seguenti	Le scuole aderenti adottano il metodo dei 7 passi: -L'Eco-Comitato -L'indagine Ambientale -Il Piano d'azione -Il Monitoraggio e la Valutazione delle Prestazioni Ambientali -L'Informazione la Comunicazione ed il Coinvolgimento -L'integrazione Curricolare -L'Eco-Codice Il Piano d'azione può riguardare temi come Alimentazione sana e sostenibile, movimento nel rispetto dell'ambiente. I professionisti della ASL realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti e danno supporto alle attività previste dal Piano d'azione della scuola. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curriculari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio. Negli Istituti superiori di II° le attività possono far parte dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento" (PCTO).
Target	studenti delle scuole secondarie di I e II grado
Numero di ore di formazione per i docenti	almeno 2 ore
Risorse on-line	www.eco-schools.it

SFUMIAMO I DUBBI	
Ente proponente	ASL LATINA
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo
Descrizione:	E' un programma di peer education che mira a promuovere una scuola libera dal fumo rafforzando la capacità dei giovani di agire nella propria comunità scolastica Agli Istituti aderenti sarà fornito il materiale didattico
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione delle life skills - prevenzione dell'abitudine al fumo - riduzione del consumo di sigarette tra coloro che già fumano
Le attività previste sono le seguenti	- Coinvolgimento dell'Istituto: presentazione del progetto e sensibilizzazione continua degli organi competenti (dirigente scolastico, referente alla salute, ecc.) e altre componenti interessate (docenti e genitori) (tempo previsto: 2 ore) - Reclutamento EP: utilizzo di uno strumento standardizzato nelle classi III° per la selezione di una coppia o più di EP non fumatori per ciascuna classe; (tempo previsto: 1 ora per classe) - Formazione EP: corso basato su metodi interattivi (role playing, fotolinguaggio, lavori di gruppo, ecc.) a conclusione del quale gli EP progettano l'intervento che attueranno nella classe target. (rempo previsto: almeno 10 ore in orario scolastico o extrascolastico) - Attività degli EP nelle classi coinvolte (tempo previsto: 1ora per classe) - Monitoraggio delle attività svolte (tempo previsto: 2 ore/anno)
Target	studenti delle scuole secondarie di secondo grado
Numero di ore di formazione per i docenti	almeno 4 ore

TI PRESENTO IL CONSULTORIO	
Ente proponente	ASL LATINA
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, favorendo l'accesso ai consultori familiari della ASL di Latina. Prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio.
Descrizione	Il progetto "Ti presento il Consultorio Familiare" è promosso nelle scuole della ASL LT e nei Centri di Aggregazione Giovanile. Lo scopo della pratica è far conoscere i Consultori Familiari della ASL LT agli adolescenti e preadolescenti. L'obiettivo è quello di consolidare i consultori familiari come servizi di riferimento per la scuola, gli adolescenti e le loro famiglie.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti; - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate; - prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking; - conoscenza delle principali manovre salvavita (es. disostruzione vie aeree e rianimazione cardio-polmonare)
Le attività previste sono le seguenti	la realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL. Il progetto si articola in 3 fasi: 1. Gli operatori socio-sanitari incontrano gli studenti in classe per un 'ora. Vengono trattati in maniera interattiva argomenti inerenti le linee di attività del consultorio dedicate ai giovani, utilizzando role playing e slides. 2. I docenti successivamente gestiscono uno spazio di riflessione e raccolgono le domande dei ragazzi formulate in forma anonima. 3. Gli studenti accompagnati dai docenti visitano le sedi consultoriali del Distretto e ricevono risposta alle domande pervenute e affrontano temi riguardanti l'adolescenza. Segue una parte pratica con manichini e simulatori per esercitarsi sulle manovre di disostruzione delle vie aeree e sulla rianimazione cardiopolmonare. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 1 ora curriculare all'intervento in aula e 4 ore per l'uscita didattica.
Target	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
Numero di ore di formazione per i docenti	Gli operatori svolgono un incontro di circa 60 minuti in classe con gli alunni e partecipano anche i docenti; segue spazio riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; i docenti partecipano anche all'incontro di 4 ore svolto in consultorio.

INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ	
Ente proponente	ASL LATINA
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della salute e del benessere in adolescenza
Descrizione	L'obiettivo è la promozione e la prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Si affrontano in particolare i temi Prevenzione del bullismo e della violenza. Nelle Scuole secondarie di secondo grado si trattano anche i temi della identità di genere, della contraccezione
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti; - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate; - Identità di genere - prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking;
Le attività previste sono le seguenti	Incontri interattivi in classe con gli operatori sociosanitari di circa 3 h
Target	Scuole secondarie di I° e II° tutte le classi
Numero di ore di formazione per i docenti	3 ore

CORSA CONTRO LA FAME	
Ente proponente	ASL LATINA
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà: un percorso multidisciplinare che vuole sensibilizzare al problema della fame nel mondo alle cause che ne amplificano la portata, rendendo gli studenti protagonisti attivi di una raccolta solidale
Descrizione	Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: Fame nel mondo, Sani stili di vita (Alimentazione e Attività Fisica)
Le attività previste sono le seguenti	1h di formazione in classe Realizzazione di attività con l'ausilio di schede didattiche. Ogni scheda presenta il seguente schema: Sintesi Chiave didattica Attività Valutazione Collegamenti logici possibili Ad ogni scheda sono allegati documenti per l'approfondimento
Target	Studenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I° e II°
Numero di ore di formazione per i docenti	1 ora per studenti e docenti della scuola primaria
Risorse on-line	https://azionecontrolafame.it/ sostenuto dal MIUR

PILLOLE DI BONIFICA	
Ente proponente	ASL LATINA-CONSORZIO BONIFICA
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Acquisizione di conoscenze sulle attività di bonifica e difesa del territorio per infondere sentimenti e abitudini che favoriscano il rispetto dell'ambiente.
Descrizione	Il Progetto consiste in 5 video pillole (+ 1 versione integrale) di circa 3 minuti ciascuna, che evidenziano l'analogia tra l'importanza delle attività di bonifica e di irrigazione su e per il territorio e l'importanza delle attività di salute e prevenzione per il corpo umano. In modo narrativo, due gocce animate: una di sangue ed una di acqua competono per definire chi tra loro ha un ruolo determinate per la salute dell'uomo e del territorio e così si confrontano aspetti come il cuore, l'acqua, i rifiuti, la circolazione, il cervello, alcune malattie e la prevenzione.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: il corpo e la bonifica, la circolazione, decisioni e sviluppi come un sistema perfetto, le patologie e la prevenzione.
Le attività previste sono le seguenti	Le scuole aderenti saranno coinvolte in un percorso completo con la scelta delle seguenti attività: a) Lezioni didattiche in classe (Personale del Consorzio a scuola) con proiezione slide e video pillole "Il Corpo e la Bonifca" b) Laboratorio didattico: gioco dell'oca gigante (I bambini sono le ochette che di casella in casella spiegano il territorio e le attività di bonifica) c) Progetto Lettura con Fata Bonifica d) Visita guidata all'impianto idrovoro di Mazzocchio
Target	studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado
Numero di ore di formazione per i docenti	Il materiale informativo sarà concordato con il personale del consorzio in base all'attività didattica scelta.
Risorse on-line	https://www.consorziobonificalaziosudovest.it/

10. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI FROSINONE

STILI DI VITA - COLLEGAMENTI	
Ente proponente	ASL FROSINONE
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promozione di sani stili di vita, promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni. Promozione del buon uso della rete.
Descrizione	L'intervento, che si basa sul progetto "School Food" ed è promosso dalla Società Italiana di Promozione di Salute, affronta a scuola i temi dei sani stili di vita e dell'inclusione a partire dal riconoscimento delle proprie emozioni e del lavoro sul gruppo classe. Questi i contenuti delle 6 unità didattiche: 3° elementare: 1) promozione di stili di vita sani: la collaborazione e l'integrazione del gruppo; 2) lavorare in gruppo; 3) educazione motoria; 4) promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni; 5) lavorare di gruppo e in gruppo – rafforzare il senso di appartenenza come protezione; 6) gestione dei conflitti: come resistere alle offese e al desiderio di offendere. 5° elementare: 1) promozione di stili di vita sani: la collaborazione e l'integrazione del gruppo; 2) promozione di stili di vita sani: rafforzare l'assertività e la capacità di resistere alle cattive influenze; 3) identità di genere ed educazione affettiva; 4) carta dei diritti del fanciullo e nuovi diritti; 5) gioco, realtà virtuale e comunicazione; 6) competenze relazionali ed emozionali. La metodologia ed i contenuti sono molto simili al programma Unplugged, con un linguaggio adatto alle due classi ed alcune revisioni nei temi trattati. La metodologia è basata su didattica attiva, inclusiva, sul cooperative learning, sull'attivazione del gruppo classe.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione di sani stili di vita a partire dal riconoscimento delle proprie emozioni e del lavoro sul gruppo classe - gestione dei conflitti - promozione del buon uso della rete e prevenzione della dipendenza da internet;
Le attività previste sono le seguenti	- formazione dei docenti di classe terza e formazione dei docenti di classe quinta; - realizzazione degli interventi in classe - monitoraggio e valutazione. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curriculari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.
Target	alunni delle classi terze e quinte della scuola primaria
Numero di ore di formazione per i docenti	4 ore per i docenti di classe lll e 4 ore di formazione per i docenti di classe V

LUMINIS	
Ente proponente	ASL FROSINONE
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Prevenzione delle dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali tra gli adolescenti e promozione delle life skills.
Descrizione	Luminis utilizza il supporto di una piattaforma digitale per trasferire contenuti e modalità di comportamento positive/protettive. La pratica prevede la realizzazione di un portale web con template personalizzato e in linea con l'identità della pratica e delle aziende che lo rappresentano. Verranno messe a disposizione 2 tipi di utenze con funzionalità diversificate: Gestore e Studente. L'area dedicata agli studenti sarà suddivisa in tre sezioni: una di studio, una di test (dove potranno esercitarsi) e una dedicata a giochi interattivi, visti attraverso una prospettiva di apprendimento, in cui la scoperta e la risoluzione di problemi saranno in grado di stimolare gli studenti a esplorare soluzioni e quindi ad acquisire nuove conoscenze e consapevolezze. La pratica utilizza un Torneo provinciale per incuriosire e coinvolgere in modo attivo i ragazzi nella conoscenza di problematiche legate all'uso e all'abuso di sostanze legali (come alcol e fumo), illegali, farmaci e psicofarmaci, e dipendenze comportamentali, come un utilizzo eccessivo di Internet. La pratica mira a fornire agli adolescenti gli strumenti necessari per riconoscere e prevenire comportamenti patologici che, se sottovalutati, possono arrivare a compromettere il loro benessere. Inoltre, si punta a insegnare ai ragazzi a comprendere, interpretare e gestire le proprie emozioni e quelle dei loro compagni, in un contesto di apprendimento dinamico e coinvolgente.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	✓ Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze e sviluppare in loro un atteggiamento non favorevole alle sostanze. ✓ Migliorare le conoscenze sull'uso indiscriminato di Internet e i rischi del "Ritiro Sociale". ✓ Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione. ✓ Sviluppare e potenziare le abilità interpersonali. ✓ Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali.
Le attività previste sono le seguenti	La realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL, che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 20 ore curriculari all'intervento in aula. Agli Istituti Comprensivi viene fornito il materiale didattico in formato cartaceo e digitale.
Target	Il programma è dedicato agli alunni di 11-14 anni (classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado).
Numero di ore di formazione per i docenti	n. 1 giorno di formazione per tot. n. 3 ore
Note per il coordinamento SPS	La pratica è offerta a tutte le scuole che la richiederanno

11. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI VITERBO

I GIOVANI E LA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promozione della salute e del benessere in età adolescenziale, promozione della salute sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST)
Descrizione	La pratica si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti e permettere ai ragazzi/ragazze l'acquisizione di life skills in tema di affettività/sessualità consapevole, MST e contraccezione, attraverso l'interazione in classe al fine di modificare conoscenze, atteggiamenti, credenze e introdurre nuovi comportamenti che favoriscono il benessere e la salute di individui e gruppo classe.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità consapevole e relazione - prevenzione malattie sessualmente trasmissibili - contraccezione e prevenzione di gravidanze non programmate
Le attività previste sono le seguenti	La pratica, la cui realizzazione è assicurata dai professionisti ASL della Professione Sanitaria Ostetrica, si articola in quattro fasi: 1. incontri con i docenti per illustrare l'intervento e per fornire gli strumenti di lavoro in classe e per il monitoraggio delle attività; 2. incontro in classe ostetriche/alunni per n. 2 ore, con modellino dell'apparato riproduttivo femminile e modellini di contraccezione (max 2 classi 40-50 alunni/incontro); - lavoro in classe (laboratori/giochi/esperienze concrete), per 2 ore curriculari, sugli argomenti: 1 ora su MST e sessualità consapevole; 1 ora sulla contraccezione. 3. monitoraggio e verifica della buona pratica
Target	1° e 2° classi della scuola secondaria di II grado
Numero di ore di formazione per i docenti	2 ore

AD AMARE SI IMPARA #VACCINAZIONE HPV	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	L'intervento si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienze, opinioni, emozioni, di stimolare la riflessione per maturare scelte consapevoli anche nei confronti dei temi della sessualità, favorendo allo stesso tempo il processo di crescita personale e relazionale.
Descrizione	La pratica di educazione alla sessualità, all'affettività per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, fornisce informazioni sull'opportunità e l'importanza della vaccinazione anti HPV prima dell'inizio dei rapporti sessuali. Agevola la presa di coscienza sull'importanza della vaccinazione anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma nell'età adulta
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Le macro aree di intervento sono quelle dell'informazione e della prevenzione, nonché dell'educazione alla sessualità. In particolare: - miglioramento del benessere e della salute psicofisica e sociale dei ragazzi - promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili - informazione e promozione della vaccinazione HPV
Le attività previste sono le seguenti	**Fase 1**: formazione e sensibilizzazione del personale docente. **Fase 2:** Incontro della durata di 3 ore per ogni classe: - n. 1 ora di condivisione di materiale (slides e video) su: cambiamenti del corpo nell'adolescenza, malattie sessualmente trasmissibili, emozioni e rispetto dell'altro - n. 1 ora di interazione con i ragazzi sui cambiamenti del corpo nell'adolescenza - n. 1 ora "di gioco" e interazione in piccoli gruppi "gioco dei biglietti anonimi" Risposte alle domande anonime dei ragazzi
Target	Studenti classe 3° della scuola secondaria di I grado
Numero di ore di formazione per i docenti	2 ore

FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA DEL SÉ	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
Focus di intervento	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dei fattori di rischio per il consolidamento della consapevolezza del sé come fattore protettivo nel ciclo di vita e nel rispetto degli eventi di vita para-normativi.
Descrizione	Pratica sulla dimensione relazionale nei giovani al fine di permettere lo sviluppo sano nelle relazioni e nell'affrontare gli eventi della vita para normali (lutto, fenomeni di bullismo, violenze e maltrattamenti, consumo di droghe, etc.)
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio e di protezione come strumento positivo di relazione con sé stessi e con gli altri - promozione dell'incontro e della comunicazione tra generazioni, facilitando il confronto tra ragazzi e adulti
Le attività previste sono le seguenti	- formazione teorico-pratica ai docenti da parte delle psicologhe della Asl VT n 3 ore) - incontro in aula per attività laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni e docenti (n 3 ore) - Svolgimento in aula da parte dei docenti in orario curriculare (n 1 ora) delle attività proposte dalle psicologhe - Monitoraggio da parte degli operatori Asl (n 1 ora) -
Target	Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
Numero di ore di formazione per i docenti	3 ore

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive Salute pubblica, sicurezza sul lavoro
Focus di intervento	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Descrizione	L'intervento prevede la realizzazione del modulo A per Addetti/RSPP nelle scuole secondarie di II grado, in particolare negli Istituti scolastici professionali e tecnici. La frequenza dei moduli formativi e il superamento del test di valutazione finale consentono di ottenere l'attestato relativo
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Realizzazione del modulo A per Addetti/RSPP
Le attività previste sono le seguenti	Modulo A per classi 3 (UD A1 e A2 - 12 ore) - 4 (UD A3 e A4 - 12 ore) - 5 (UD A5 - 8 ore)
Target	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado, in particolare Istituti professionali e tecnici
Numero di ore di formazione per gli alunni	In base alla classe: classi 3 (UD A1 e A2 - 12 ore) - 4 (UD A3 e A4 - 12 ore) - 5 (UD A5 - 8 ore) per un totale di 32 ore

FORMAZIONE MICOLOGICA NELLE SCUOLE - #FUNGHI: NON CORRERE RISCHI… IMPARA A CONOSCERLI#RISPETTA L'AMBIENTE!	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive Salute pubblica, sicurezza e tutela dei consumatori e dell'ambiente
Focus di intervento	Salute pubblica, sicurezza e tutela dei consumatori e dell'ambiente
Descrizione	L'intervento prevede la realizzazione di un corso di formazione, da parte dell'Ispettorato Micologico del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, nel rispetto della vigente normativa in materia di raccolta di funghi epigei spontanei. La pratica è finalizzata al rilascio dell'attestato necessario per la raccolta nell'ambito della Regione Lazio ex art.4, c.5, della L.R. 32/1998 e s.m.i. Quindi, l'ispettorato micologico della ASL organizzerà corsi di formazione, così come previsto dall'art. 4 L.R. 32/98 integrata dalla L.R. 9/2017 e 27/2020, in modalità blended, strutturati con un modulo di lezioni frontali di otto ore (docente/micologo – discenti) e modulo di formazione sul campo con uscita/escursione in Habitat (bosco), cernita e osservazione funghi dal vero, di sei ore.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	- conoscenza dell'ecologia e della biologia dei funghi - sviluppo del senso critico del rapporto uomo/ambiente - conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio nel consumo dei funghi - promozione dei corretti stili di vita (importanza del movimento e della tutela ambientale) L'intervento formativo mira a fornire: - le giuste competenze per il riconoscimento dei funghi commestibili, a commestibilità condizionata, non commestibili, tossici e velenosi, in modo da salvaguardare la salute pubblica; - le conoscenze utili anche a preservare e mantenere in equilibrio biologico il bosco, attraverso l'insegnamento delle tecniche corrette di ricerca dei funghi; - strumenti di promozione della salute/promozione dell'importanza e dei benefici del movimento attivo-attività fisica.
Le attività previste sono le seguenti	**Primo modulo** di almeno 8 ore, "lezioni" frontali e generali: - sul mondo dei funghi, sulla loro importanza per l'ecosistema, sulle corrette modalità di raccolta, sulla loro pericolosità se consumati senza le dovute cautele; - sulle caratteristiche morfologiche dei principali generi dei funghi - sulle caratteristiche morfologiche e macroscopiche delle principali specie di funghi tossici e velenosi (mortali). Le lezioni frontali sono accompagnate da una parte di attività pratica e di interazione, in classe, degli alunni con il regno dei funghi (attraverso l'utilizzo di schede/atlanti dei funghi, attività di laboratorio e cernita funghi) con la supervisione dei micologi della ASL **Secondo modulo** 6 ore: - n. 1 uscita con Gruppo classe in HABITAT (alunni/docenti) con i micologi della ASL di Viterbo; luogo di uscita in habitat individuato dall'istituto e nel rispetto delle procedure dell'istituto stesso.
Target	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado (Massimo 50 partecipanti per corso)
Numero di ore di formazione per gli alunni	14 ore (minimo – secondo le esigenze della scuola)

A SCUOLA DI GENERE: impariAMO IL RISPETTO	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Migliorare l'ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive
Focus di intervento	Migliorare le conoscenze del personale scolastico sul tema della violenza di genere e cultura del rispetto, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e fornendo strumenti di rilevazione di condotte violente/abusanti Prevenire l'abuso ed il maltrattamento di minori Promuovere interventi per favorire l'emersione delle condotte violente a scuola in ambiente Prevenzione del disagio e sostegno/protezione dell'adolescente nelle situazioni di rischio
Descrizione	Intervento sulla promozione della cultura del rispetto, prevenzione della violenza contro le donne, superamento degli stereotipi di genere e contrasto alle discriminazioni basate sull'identità di genere e l'orientamento sessuale. Obiettivi specifici: - sensibilizzare i giovani al contrasto degli stereotipi e contro la violenza di genere - informare sui servizi del territorio (PUA, Consultori, Ospedali…) e percorso rosa/azzurro - promuovere la diffusione della cultura del rispetto - favorire l'emersione di fenomeni di violenza a contrastare l'isolamento delle persone vittime di discriminazione - favorire l'empowerment personale sociale e sociale attraverso il potenziamento delle competenze e 'emancipazione - favorire ascolto e aiuto delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	Pacchetto informativo/formativo e laboratori strutturati sui seguenti contenuti: - educazione al rispetto delle differenze - superamento degli stereotipi di genere - educazione all'affettività e alla soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali - prevenzione della violenza contro le donne - contrasto alle discriminazioni nel mondo digitale - contrasto alle discriminazioni basate sull'identità di genere e l'orientamento sessuale - informazione sulla mappatura dei servizi socio-sanitari del territorio
Le attività previste sono le seguenti	La buona pratica mira a offrire a docenti e studenti delle scuole coinvolte momenti di approfondimento sul tema, con particolare attenzione agli aspetti socio-culturali e normativi del contesto nazionale e regionale. Promuove modalità informali di educazione alla parità tra studenti, attraverso metodologie partecipative che favoriscono l'appropriazione diretta e la rielaborazione creativa dei valori legati al rispetto delle differenze e al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza, inclusa quella digitale. Il presupposto metodologico è quello dell'educazione tra pari (peer education), al fine di: - informare sulle diverse forme di violenza (fisica, psicologica, verbale, economica, digitale, di genere, domestica e scolastica/bullismo); - promuovere consapevolezza e riconoscimento precoce delle situazioni di rischio; - stimolare il confronto tra pari e la riflessione sulle differenze di genere; - rafforzare il senso di responsabilità e il rispetto reciproco nelle relazioni; - fornire strumenti concreti per prevenire e gestire situazioni a rischio; - indicare risorse e servizi di supporto presenti sul territorio. Destinatari indiretti dell'intervento sono i genitori, le famiglie e, ove possibile, il terzo settore e gli stakeholder locali. L'attività sarà seguita da personale assistente sociale e prevede il coinvolgimento di insegnanti e alunni in due fasi distinte. Gli studenti del primo anno, coinvolti nella fase iniziale, parteciperanno a settembre come classi seconde nei laboratori di prosecuzione.
Target	1° e 2° classi della scuola secondaria di II grado (limite max 25 studenti a laboratorio/classe)
Numero di ore di formazione per i docenti	**12** (2 ore *fase 1^ di sensibilizzazione* + 10 ore *fase 2^ di laboratorio*).

PET SCHOOL: ATTIVITA' INCLUSIVA NELLE SCUOLE	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Migliorare l'ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive
Focus di intervento	introduzione di soggetti animali idonei a IAA (Interventi Assistiti con gli Animali) come facilitatori delle relazioni e dell'inclusione di soggetti fragili in ambito scolastico.
Descrizione	La pratica, nell'ottica dell'approccio One welfare, è volta a generalizzare la ricaduta di IAA su utenti a carico al Servizio TSMREE (PAI). Attraverso incontri in vari setting e con modalità operative differenti si favorirà un processo di inclusione del gruppo classe rispetto all'attività dell'utente e al contempo una divulgazione efficace dell'alterità animale e del suo potenziale di relazione con l'uomo.
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento: • Promozione della conoscenza del mondo animale • Promozione di contesti educativi innovativi e di una nuova apertura all'apprendimento esperienziale • Promozione di buone pratiche di inclusione sociale
Le attività previste sono le seguenti	Le attività previste sono le seguenti: • Incontro formativo tra équipe e personale didattico • Introduzione teorica degli allievi al mondo dell'animale • Lezione di Veterinaria agli allievi in aula a cura del Dirigente Veterinario Esperto in IAA • Incontro presso il plesso scolastico con l'animale, attività condivisa dall'utente con il gruppo scolastico • possibilità di visita presso i centri accreditati allo svolgimento dell'Attività Assistita al fine di comprendere l'animale nel suo habitat quotidiano • Rielaborazione a cura del Personale Didattico per una corretta restituzione esperienziale
Target	Studenti delle scuole primarie e secondarie (la pratica è dedicato alla classe di appartenenza dell'utente identificato nel PAI a carico della neuropsichiatra infantile)
Numero di ore di formazione per i docenti	**2 ore**

EPITUSCIA Scuola	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della corretta gestione della crisi epilettica in ambiente scolastico
Descrizione	La pratica si configura come un intervento integrato di promozione della salute, finalizzato a garantire la corretta gestione delle crisi epilettiche in ambiente scolastico. L'iniziativa, attivata nel territorio della ASL di Viterbo, mira a sensibilizzare e formare il personale scolastico, gli studenti e le comunità educative, al fine di accrescere le competenze necessarie al riconoscimento tempestivo delle crisi epilettiche e all'adozione di comportamenti adeguati durante l'evento critico. Attraverso un approccio multidisciplinare e in sinergia con i servizi sanitari territoriali, il progetto intende favorire l'inclusione scolastica degli alunni con epilessia, contrastare lo stigma e promuovere una cultura della sicurezza, della tutela e della responsabilità condivisa
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	La pratica raccomandata si articola nel seguente modo: 1. Sensibilizzare alla conoscenza dell'epilessia e alla prevenzione dello stigma. 2. Formare il personale scolastico alla corretta gestione delle crisi epilettiche. 3. Rafforzare la rete territoriale tra scuole, servizi sanitari e famiglie. 4. Fornire strumenti operativi (linee guida, materiali informativi). 5. Formare il personale scolastico alla somministrazione di farmaci anticrisi laddove richiesto 6. Valutazione delle competenze acquisite
Le attività previste sono le seguenti	Le attività previste sono le seguenti: - Corsi frontali e laboratori pratici; - Simulazioni di gestione delle crisi - Linee guida operative - Percorsi didattici per fasce d'età - Eventi scolastici a tema - Brochure e poster informativi - Campagna digitale - Eventi pubblici e materiali per famiglie - Moduli formativi specifici con esperti sanitari per la somministrazione dei farmaci - Addestramento alla somministrazione in sicurezza - Collaborazione con pediatri e neurologi - Rilascio di certificazione della partecipazione al corso di formazione La pratica si propone l'obiettivo di poter di rilasciare un "*logo/bollino viola*" (colore dell'epilessia) per le scuole che aderiscono
Target	Studenti delle scuole primarie e secondarie
Numero di ore di formazione per i docenti	**5**

Interventi di educazione sanitaria: Gestione delle Allergie Alimentari	
Ente proponente	ASL VITERBO
Ambito strategico di intervento	Sviluppo delle competenze individuali
Focus di intervento	Promozione della corretta gestione e prevenzione delle reazioni avverse agli alimenti causate dalle allergie alimentari, fino allo shock anafilattico in ambiente scolastico
Descrizione	La pratica si configura come un intervento integrato di promozione della salute, finalizzato a garantire la corretta gestione delle reazioni avverse agli alimenti provocate dalle allergie alimentari
La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento	L'intervento si articola nel seguente modo: • Sensibilizzazione alla conoscenza delle allergie e alla prevenzione • Formare il personale scolastico (docente e non solo) alla corretta gestione delle crisi • Coinvolgimento delle famiglie – (Rete Asl-scuola-famiglie) L'intervento si pone l'obiettivo di: • Rafforzare la rete territoriale tra scuole, servizi sanitari e famiglie. • Fornire strumenti operativi (linee guida, materiali informativi). • Formare il personale scolastico alla somministrazione di farmaci anticrisi laddove richiesto • Coinvolgere tutta la comunità scolastica, famiglie comprese
Le attività previste sono le seguenti	Le attività previste sono le seguenti: - Corso frontale - Simulazioni di gestione delle crisi e Addestramento alla somministrazione in sicurezza - Eventi scolastici a tema - Brochure e poster informativi - Campagna digitale - Eventi pubblici e materiali per famiglie
Target	Tutte le classi, di ogni ordine e grado
Numero di ore di formazione per i docenti	**2** ore

Rete Lazio SPS

Scuole che promuovono salute

Documento di pratiche raccomandate per l'a.s. 2025/2026